ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1: - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Giovedì 26 Luglio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6773

Il conflitto fra Occidente ed Oriente.

Notizie retrospettive da Pechino.

LONDRA 25 (B). La *Reuter* ha da Taku, 22: Il generale Li, comandante dei forti di Peitang che si trovano nelle vicinanze di Taku, ha informato l'ufficiale inglese comandante le truppe stazionate presso Tonglu, che un corriere partito da Pechino il 14, riferisce che la città si trovava in condizioni di anarchia completa.

Le truppe combattevano coi *boxers*, ma questi ultimi tennero il sopravvento. Le munizioni per i cannoni Maxim delle truppe addette alla difesa della legazione erano già esaurite. Gli europei economizzavano le munizioni per i fucili. I cinesi ostili agli europei avevano collocato un certo numero di cannoni sui bastioni dominanti la legazione inglese. Le truppe europee fecero una sortita e ridussero al silenzio le artiglierie cinesi.

Il generale Li, soggiunse ch'egli eviterebbe di buon grado di combattere contro le truppe alleate.

La stessa agenzia *Reuter* ha da Tientsin, 20: Un corriere da Pechino reca che il 10 corr. gli europei si trovavano ancora al sicuro. Nell'interno della città avevano avuto luogo fieri combattimenti fra i *boxers* ed i soldati cinesi.

Informazioni dell'inviato Conger.

WASHINGTON 25 (B). Un telegramma in data di ieri, giunto qui da parte del comandante della nave americana *Brooklyn* stazionata a Cifu, dice: Il 21 corr. giunse a Tientsin un messaggio scritto e firmato dall'inviato Conger in data del 4 luglio in cui è detto: „Siamo assediati da due settimane nella legazione britannica. V'è grande pericolo d'un massacro generale degli europei da parte dei soldati cinesi i quali bombardano giornalmente la legazione. Abbisogniamo di urgente soccorso più che sia possibile portarcelo. La città è senza Governo, a meno che si consideri come un Governo quello dell'esercito cinese.

Le truppe che fossero in marcia per liberarci, probabilmente incontreranno fiera resistenza".

L'inviato cinese a Washington ha spedito lunedì a Conger un telegramma del segretario di stato, Hay.

Nuove conferme che gli inviati sono vivi.

ROMA 25 (Stefani). La Consulta riceve da Sciangai: Li-Hung-Ciang ha rinnovato al console italiano l'assicurazione che i ministri sono salvi e che il Governo cinese è sul punto di farli scortare a Tientsin.

ROMA 25 (Ag. Stefani). Da Taku per la via di Cefu, il comandante dell'*Elba* telegrafa che iersera ebbe dal governatore di Sciangtung la conferma della notizia che i ministri esteri a Pechino sono salvi e sotto la protezione del Governo.

PARIGI 25 (B). I giornali considerano come sia parzialmente rassicurante il dispaccio del console francese a Sciangai, in cui è riferita la promessa di Li Hung-Ciang che l'inviato francese a Pechino sarà ben presto in grado di spedire un telegramma.

Il *Figaro* osserva che gli inviati a Pechino, se fossero davvero in procinto di recarsi a Tientsin, avrebbero certamente potuto dare loro notizie.

L'avanzata su Pechino verrebbe anticipata.

LONDRA 25 (B). La *Reuter* ha da Tientsin, 19: Si crede che gli alleati probabilmente incominceranno l'avanzata prima di quando era stato stabilito originariamente; è possibile ch'essi si mettano in marcia già alla fine di questo mese. La decisione definitiva non sarà presa prima dell'arrivo del generale Gaselles ch'è atteso fra giorni. Cinesi venuti qui dai territori vicini dicono che le truppe imperiali attaccano i boxers dovunque li incontrino; esse spiegano questa loro ostilità contro i boxers dicendo che costoro le avevano indotte ad impegnarsi in una lotta senza speranza di successo.

Un cinese molto colto disse che le attuali condizioni di anarchia a Pechino non possono durare molto. Il generale Tung ed il principe Cing riusciranno ad assicurarsi autorità sufficente per indurre le sfere competenti a Pechino ad avviare trattative di pace con le potenze.

Un Micca giapponese alla presa di Tientsin.

Un inconveniente grave.

* LONDRA 25 (N). Sulla presa di Tientsin si hanno i seguenti ulteriori particolari: Il 13 corr. all'alba incominciò il cannoneggiamento, che durò due ore, contro la città indigena. Indi seguì l'avanzata della fanteria. Fra i russi ed i giapponesi vi fu una splendida gara di coraggio. I fucilieri cinesi tiravano con meravigliosa esattezza avendo marcato prima le distanze. I boxers combattevano con straordinaria ostinazione; così cadevano a mucchi sotto il fuoco degli europei.

I giapponesi furono i primi ad arrivare presso la porta della città, contro la quale si slanciavano sprezzanti del pericolo derivante dalla dinamite collocata presso la porta per farla saltare. Siccome la dinamite non esplodeva, un soldato giapponese, novello Micca, sacrificò la sua vita avvicinandosi alla mina e facendo esplodere la dinamite. L'esplosione fu terribile, l'effetto disastroso; la porta rovinò completamente assieme ad una parte della muraglia e per la breccia così aperta le truppe alleate poterono entrare nella città.

Il colonnello americano Liscum, avendo sbagliato strada, si trovò isolato dal resto delle truppe internazionali ed accerchiato dai cinesi. Gli inglesi dovettero accorrere per liberare le sue forze. Liscum stesso rimase ucciso.

Durante il combattimento per la presa di Tientsin, si verificò un inconveniente gravissimo causa il fatto che i comandanti delle truppe europee non comprendono l'idioma del generale giapponese. Questi aveva mandato ai comandanti dei contingenti europei un biglietto in cui domandava la loro cooperazione. Questo biglietto riuscì inintelligibile ai comandanti, percui questi, ignorando le intenzioni del generale, non poterono corrispondere alla sua richiesta d'aiuto.

*) I dispacci del nostro corrispondente londinese segnati con l'asterisco erano destinati al *Piccolo della sera* di ieri. Spediti alle 10.40 ant. dall'ufficio telegrafico di Londra (come risulta dalle indicazioni d'ufficio) giunsero all'ufficio telegrafico di Trieste - non sappiamo per quale anomalia - appena alle 4 pom.; e, consegnatici alle 4.25, non poterono naturalmente venir accolti nell'edizione serale di ieri.

Un'intervista con Li-Hung-Ciang

L'inviato inglese sta bene.

I combattimenti a Pechino cessati. - La Cina non pagherà indennità.

* LONDRA 25 (N). Il *Times* ha da Sciangai la relazione d'un'intervista avuta dal suo corrispondente con Li-Hung-Ciang. Questi appare molto invecchiato; egli deve essere sorretto da servitori: è incapace di proseguire il viaggio per Pechino, per la via di terra. Egli mostrò al corrispondente un telegramma pervenutogli poco prima da parte del governatore Yuanscikai, riassumente una lettera giunta a quest'ultimo da Pechino. In essa è detto che un corriere uscito dalla legazione inglese il 13 corrente, dov'era stato mandato dal generale Yunglu per avere notizie del ministro inglese, informò che sir Macdonald sta bene.

I combattimenti fra i ribelli e gli stranieri assediati sono cessati. Le truppe estere occupano una posizione al sud del ponte Yuin, mentre i soldati maomettani del generale Tung-fu-siang occupano le posizioni al nord.

Riguardo ai negoziati con le potenze Li-Hung Ciang disse al corrispondente che le cattive condizioni finanziarie mettono la Cina nell'impossibilità di pagare un'indennità. D'altronde il popolo non soffrirebbe ulteriori alienazioni di territorio cinese. Le potenze dovranno accontentarsi della promessa che l'amministrazione sarà riformata e che le autorità responsabili degli attuali disordini saranno puniti.

LONDRA 25 (B). Il *Times* ha dal suo corrispondente di Sciangai, in data del 23, la relazione d'un'intervista col vicerè Li-Hung-Ciang. Questi disse che se i manciù si fossero resi colpevoli dell'orribile misfatto cioè dell'assassinio degli inviati, egli si rifiuterebbe assolutamente di assumersi la direzione dei negoziati con le potenze.

Li-Hung-Ciang aggiunse essere intenzione dello Tsung-li-Yamen di pregare l'imperatrice di inviare anzi tutto alle legazioni dei viveri e di prendere poi i provvedimenti per mandare i ministri esteri a Tientsin, accompagnati da un generale.

I combattimenti a Pechino sono finiti. Le truppe internazionali hanno occupato una posizione al sud del ponte Yuin, mentre Tungfusiang tiene una posizione al nord.

Secondo un'ulteriore informazione del *Times* una persona di fiducia di Li-Hung Ciang avrebbe detto che questi non si recherà al nord se non quando si sarà accertato che l'imperatrice vedova ha compreso la stoltezza della politica da essa seguita finora ed avrà riconosciuto le esigenze della situazione presente.

Un programma segreto di Yuanscikai.

* LONDRA 25 (N). Il corrispondente da Sciangai del *Daily Telegraph* dice che il governatore Yuanscikai ha tracciato un programma segreto, cui avrebbero aderito i governatori ed i vice-re delle provincie meridionali. Secondo questo programma, se i ministri esteri fossero stati uccisi e le potenze fossero intenzionate di distruggere Pechino, tutti i governatori e vice-re dovrebbero unirsi ai boxers ed al principe Tuan e proteggere con le loro truppe la fuga dell'imperatrice vedova a Shian-gu che diventerebbe la nuova capitale della Cina. Frattanto si dovrebbero rinforzare i porti e le città della costa, nonchè preparare munizioni. Si continuerebbe a proteggere gli stranieri nelle provincie meridionali, fino a tanto che la Corte fosse arrivata a Shian-gu e quindi si dichiarerebbe la guerra generale.

Però se i ministri fossero ancora vivi e le potenze manifestassero il proposito di rispettare l'integrità della Cina, tutti i governatori e vice-re aderenti al programma dovranno adoperarsi per reprimere l'insurrezione dei boxers e per ristabilire l'ordine.

NELLA MANCIURIA

Truppe russe minacciate dai cinesi - La città di Charbin in pericolo.

PIETROBURGO 25 (N). Dai rapporti pubblicati dallo Stato maggiore russo circa la situazione nella Manciuria, si apprende essere urgentemente necessario il sollecito invio di truppe russe nei distretti minacciati dai cinesi, per impedire che questi accerchino e distruggano i piccoli distaccamenti russi disseminati lungo le frontiere e la linea ferroviaria.

Si comunica inoltre che la stazione di Doscizae è occupata da bersaglieri russi e da cosacchi. Più al sud si trovano numerosi piccoli distaccamenti russi.

Di fronte alle stazioni di Svaletcen e di Gajutcen sono accampate truppe cinesi regolari con artiglieria.

Nella città di Blagovescensk ed intorno ad essa, nulla di nuovo. Sembra che i cinesi non abbiano voglia di ripetere l'attacco, cosicchè si può sperare che fra breve l'ordine in quel distretto verrà completamente ristabilito.

La popolazione cinese di Charbin si mantiene perfettamente calma, perchè gli abitanti della Manciuria in generale non nutrono troppe simpatie per i ribelli. Anche questa circostanza rafforza la speranza in una prossima fine dei disordini.

PIETROBURGO 25 (N). Il generale Grodekow telegrafa in data 23: Il fuoco di fucileria e d'artiglieria, mantenuto ieri dai cinesi fiaccamente, ha causato a Blagowescensk danni insignificanti. Il cannoneggiamento verso sera si fece un po' più vivace, ma durante la notte cessò completamente.

Il piroscafo *Selenga* incrocia dinanzi alla città di Aigun, per appoggiare le operazioni delle truppe. I cosacchi passarono l'Amur ed attaccarono i cinesi sull'altra sponda, scacciandoli dalle loro posizioni. Il piroscafo *Wojewoda* - che, dovendo recarsi da Charbin a Lasciasu, è arrivato ad Albusin - annuncia che a Sansin i cinesi spararono dalle sponde del fiume contro l'equipaggio, ferendo un pilota ed una donna. I feriti russi sono ricoverati su un piroscafo destinato al trasporto di merci, il quale è ancorato in mezzo al fiume Sungra.

Le sponde dell'Amur sono difese contro ogni eventuale attacco. Fra breve verranno ristabilite sul fiume le comunicazioni regolari con i piroscafi.

I distaccamenti dei generali Alexejeff e Cicisgos s'avanzano a marce forzate lungo il fiume Sungra, per occupare alcuni punti della ferrovia della Manciuria.

PIETROBURGO 25 (N). Si annuncia che da Nikolsk e dal fiume Sungra sono partite truppe russe per difendere la città di Charbin. Il generale Gerngross, che dirige i preparativi per difendere la città, spera che la situazione migliorerà fra breve. La popolazione cinese dimostra grandi simpatie tanto verso le truppe russe quanto verso gl'impiegati e gli addetti all'amministrazione della ferrovia. Si crede che, riuscendo a salvare Charbin, cesserebbe ogni pericolo anche per gli altri punti minacciati.

Il colonnello Micensko è riuscito a spingersi con le sue truppe al sud della stazione di Lascizan.

I consoli russi a Culciak, a Ciuguloiak ed a Zianzjun, annunciano che il governatore cinese di quel distretto ha permesso il passaggio di due *sotnie* (compagnie) di cosacchi per proteggere quei consolati.

PIETROBURGO 25 (N). Una notizia pervenuta al ministero delle finanze, annuncia che l'ingegnere Boclaroff, della ferrovia cinese, è arrivato il 23 corr. a Ciugutciak, proveniente da Dono. L'ingegnere Offenberg, partito da Tsuruchajao, è arrivato colà la sera dello stesso giorno. I cinesi saccheggiarono numerosi carriaggi della quarta sezione della ferrovia cinese ed uccisero dodici persone, fra cui una donna.

I ribelli presso la frontiera coreana.

PIETROBURGO 25 (B). Giusta un telegramma qui giunto il viceammiraglio Alexejeff ordinò di sorvegliare i ribelli presso il confine della penisola di Liautung e della Corea.

La linea telegrafica fra Taku, Port Arthur e Ci-fu sarà probabilmente ristabilita fra breve.

Gli incrociatori *Gromoboi* e *Pallada* partiranno ai primi di settembre.

La situazione al Peiho.

PIETROBURGO 25 (N). I rapporti dello Stato maggiore russo suonano tranquillanti anche relativamente alla situazione al Peiho. Tutti i rapporti rilevano che le truppe internazionali riportarono dappertutto successi. La resistenza delle truppe cinesi regolari sarebbe infranta. Le truppe russe si distinsero specialmente nelle operazioni alla sponda sinistra del Peiho, dove il 14 corr. conquistarono 42 cannoni.

Servizio di navigazione fra Chemulpo e Port Arthur.

BERLINO 25 (B). L'agenzia *Wolff* ha da Soeul 23: Fra Chemulpo e Port Arthur è stata attivata una linea russa di navigazione a vapore con tre corse alla settimana.

La lettera dell'imperatore cinese a Loubet.

PARIGI 25 (N). Ecco il tenore della lettera che l'imperatore della Cina ha fatto inviare telegraficamente il 19 corr. dal governatore di Sciantung al presidente della repubblica, Loubet:

„La Cina è unita già da alcuni anni al vostro onorevole paese da legami d'amicizia. Tutte le questioni che si riferivano ai confini delle provincie di Kwang-Sü e Yunnan furono esaminate e regolate amichevolmente. Fra noi non esiste quindi alcuna questione insoluta.

„L'inimicizia scoppiata negli ultimi tempi fra la popolazione cinese ed i cristiani offrì ai mestatori ed agitatori del nostro popolo il destro di commettere saccheggi, i quali ebbero per conseguenza che le nazioni estere sospettassero che la nostra Corte, invidiosa dei cristiani, avesse favorito le gesta dei ribelli. In seguito è avvenuto l'attacco e la presa dei forti di Taku, ciò che ebbe per conseguenza un'azione militare, alla quale seguirono gli avvenimenti sciagurati che complicarono sempre più la situazione, rendendola oltremodo pericolosa.

„Considerando che dei rapporti che la Cina mantiene con le varie potenze, quelli mantenuti con la vostra onorevole nazione sono i più cordiali, e desiderando di evitare difficoltà e di sciogliere le complicazioni subentrate in questo momento, in cui la Cina si è attirata l'ira di tutto il mondo, noi siamo dell'opinione che per risolvere l'attuale crisi non dobbiamo che contare sul vostro aiuto. Perciò vi schiudiamo il nostro interno, con tutta sincerità, vi esponiamo i nostri più intimi sentimenti e vi indirizziamo con franchezza questo scritto, con la speranza che voi saprete trovare i mezzi per regolare la questione e che prenderete l'iniziativa per porre un fine all'attuale situazione.

„In pari tempo vi preghiamo d'aver la bontà di farci tenere una risposta benevola che noi attendiamo, non lo possiamo negare, con angosciosa trepidazione."

Il Giappone disposto a mandare altre truppe.

PIETROBURGO 25 (B). La *Gazzetta del commercio e dell'industria* dice che il Governo giapponese spedirà in Cina ancora tre divisioni qualora fosse necessario.

Il comando delle forze alleate.

ROMA 25 (N). La *Tribuna* dice che una delle deliberazioni del Consiglio dei ministri che si terrà domani, concernerà la scelta del comandante in capo delle forze internazionali in Cina, a proposito delle quali vi furono in questi giorni scambi di dispacci fra le cancellerie.

La spedizione italiana. Le truppe nel Mar Rosso.

ROMA 25 (N). Stamane al ministero della marina si tenne fra i ministri Morin e Ponza di San Martino, una conferenza intorno ai servizi militari in Cina. L'ammiraglio Candiani assumerà il comando supremo delle forze italiane dell'Estremo Oriente e siederà nei consigli dei generali e degli ammiragli delle forze internazionali.

Il piroscafo *San Gottardo*, che fu noleggiato dal ministero della marina per il rifornimento di carbone, sarà adibito all'acquisto di provviste sui mercati del Giappone.

SUEZ 25 (N). I piroscafi *Singapore*, *Minghetti* e *Giava*, che trasportano la spedizione italiana per la Cina, hanno proseguito per Aden, stamane alle 9.50.

Truppe tedesche in viaggio.

NAPOLI 25 (N). E' giunto il piroscafo *Preussen* col distaccamento di truppe tedesche. Il comandante fu visitato dal console tedesco e dai rappresentanti del Municipio e della prefettura. Il *Preussen* è ripartito alle ore 9 per la Cina.

L'aspra risposta di Bülow.

COLONIA 25 (N). La *Kölnische Zeitung* ha da Berlino che la risposta del conte Bülow, alla nota del Governo cinese invocante la mediazione è una ripetizione ma in forma più laconica ed aspra delle risposte date già dalla Francia e dal Giappone. Il giornale osserva che la risposta tedesca è incisiva e fredda e che vi mancano le solite frasi della cortesia diplomatica. La risposta sarebbe stata identica anche se il Governo cinese avesse avanzato la sua domanda una settimana prima. E' molto significante che i governanti a Pechino si sono rivolti ad invocare l'intervento della Germania, appena dopo che le armi cinesi ebbero subito la sconfitta di Tientsin. Essi si mostrano arrendevoli soltanto dinanzi alla forza e alla violenza; di fatto la brutalità è l'unico mezzo giovevole per incutere timore ed infondere rispetto ai popoli barbari.

BERLINO 25 (N). La legazione cinese ha telegrafato la risposta del conte Bülow alla domanda d'intervento al vicerè di Nanchino, pregando questo di comunicarla a sua volta al Consiglio di Stato a Pechino.

La legazione non ha aggiunto alla Nota di Bülow alcun commento.

L'inviato austriaco ritorna in Cina.

VIENNA 25 (N). L'inviato a.-u. a Pechino, barone Czikann, il quale, come è noto, aveva abbandonato la Cina prima dello scoppio della rivolta dei boxers, recandosi in congedo, è stato chiamato dall'imperatore Francesco Giuseppe ad Ischl.

L'imperatore gli avrebbe dichiarato che il Governo a.-u., per quello che riguarda i recenti deplorevoli avvenimenti successi in Cina deve dipendere totalmente dalle informazioni che riceve da fonte estera, e che perciò è desiderabile che in questo momento critico l'inviato a.-u. accreditato in Cina si trovi al suo posto.

Il barone Czikann è partito subito per Pola, dove si imbarcò sopra una delle navi da guerra partite ieri per l'Estremo Oriente.

Ospitali di campo russi.

BERLINO 25 (N). Si annuncia da Pietroburgo che per ordine imperiale si stanno formando dodici ospitali da campo. Il personale di ciascuno di questi ospitali sarà composto di dieci ufficiali, 200 soldati, quattro suore di carità ed un numero corrispondente di medici. Appena ultimata l'organizzazione del personale di questi ospitali verranno trasportati nell'Estremo Oriente.

Un cinese maltrattato a Berlino.

BERLINO 25 (N). Due giovinastri assalirono oggi un cinese, di nome Rong, impiegato presso una ditta di the. Dapprincipio i due seguirono il cinese insultandolo continuamente. Quando il cinese fu arrivato dinanzi all'edificio dove si trova il suo ufficio, i due giovinastri lo affrontarono e si diedero a maltrattarlo, tirandogli fra altro con violenza il codino e lacerandogli la veste. Il cinese vedendosi in pericolo, incominciò a reagire. I due aggressori lo presero allora per il collo e tentarono di strozzarlo. Il cinese avrebbe passato un brutto quarto d'ora se alcuni passanti e parecchi impiegati suoi colleghi accorsi in suo aiuto, non avessero messo in fuga i due giovinastri, i quali, mentre più tardi si vantavano della loro bravata, furono arrestati. Essi opposero però al loro arresto un'opposizione così accanita, che dovettero venire strettamente ammanettati.

Il matrimonio di re Alessandro.

Le nozze fra pochi giorni.

BELGRADO 25 (N). Il matrimonio di re Alessandro con la vedova Mascin seguirà fra pochi giorni.

Re Alessandro è irremovibile.

BELGRADO 25 (B). Ricevendo l'ufficialità della guarnigione di Belgrado che si presentò a re Alessandro per fargli le felicitazioni per il suo fidanzamento, il re dichiarò d'essere irremovibile nella sua risoluzione. Deplorò che suo padre, cui egli deve tanta riconoscenza specialmente per quanto fece come generalissimo dell'esercito serbo, non approvi questa sua decisione, che è dettata dal cuore. Tuttavia l'opposizione paterna non gl'impedirà di mandare ad effetto ciò che è divenuto per lui un sacro dovere. Osservò poi che per il soldato la volontà del re deve esser legge.

Si impedirebbe il rimpatrio di Milan.

BELGRADO 25 (N). Si assicura che ieri il re avrebbe fatto chiamare a palazzo il comandante della guarnigione di Belgrado, per dargli l'ordine di occupare militarmente la stazione ferroviaria, qualora re Milan volesse ritornare in Serbia, di impedirgli di scendere dallo scompartimento e di costringerlo ad abbandonare immediatamente il territorio serbo. Il comandante della guarnigione avrebbe dichiarato di non poter eseguire questi ordini e avrebbe presentato subito le sue dimissioni.

Per frenare la curiosità pubblica.

BELGRADO 25 (N). Il governo opporrebbe ostacoli alla venuta di forestieri a Belgrado. Da ieri il movimento ai confine

---

CUORE DI MADRE

188

Era un caso possibile. E che turbamento, allora, e che tristezza per lei! Esitò a lungo. Era molto perplessa.

Finalmente si decise. La contessa era così buona e così cortese con lei. Ella l'amava. Sentiva per istinto che Fernanda non era sua nemica... al contrario.

Ella avea dato a Dionisia il lavoro finito. Dionisia domandò:

— So quello che la signora ha proposto alla signorina. Che risposta debbo portare alla signora contessa?

— Verrò a Bergereax.

— Presto?

— Fra poco. Il tempo di vestirmi.

— Bene, signorina.

Mezz'ora dopo Giulietta avendo avvertito sua madre, si metteva in via per Bergereaux.

Il tempo era stato splendido in tutto il giorno. Verso le quattro, al momento in cui Giulietta entrava al castello il cielo si coprì di nuvole nere. Era cominciato un vento violento ed essa era appena al riparo che il temporale scoppiava, i lampi brillavano e lo scroscio dei tuoni si ripercoteva incessante, fortissimo.

Ella trovò Fernanda che l'aspettava.

La contessa non sembrava ammalata. Questa fu la prima osservazione che fece la fanciulla quando la vide.

Allora perchè quella menzogna?

Fernanda l'accolse con la sua solita affabilità e la tenne a lungo con lei. E quando Giulietta si mosse per andarsene:

— Ma non potete andarvene con un tempo simile.

— L'uragano è cessato, signora.

— Aspettate ancora un poco.

— Vedete il cielo si rischiara, le nuvole cominciano a scomparire.

E Giulietta sollevò la tendina di una finestra e mostrò alla contessa l'orizzonte rasserenato.

Ma ecco che tutt'a un tratto manda un leggero grido. Dalla finestra aveva visto Andrea dinanzi alla scalinata. Andrea che le si diceva assente. Andrea dinanzi a cui sarebbe costretta a passare andandosene.

Egli passeggiava intorno agli erbai triste e pensieroso, alzando qualche volta la testa come per aspirare gli strani odori sollevati dalla pioggia e portati verso lui dal vento tempestoso.

E con tono di rimprovero:

— Oh! signora! signora! disse Giulietta.

Fernanda si chinò a guardare.

— Andrea? Ah! comprendo.

— Mi avete detto che non lo avrei visto...

— Io credevo che sarebbe uscito come gli altri giorni per andare a caccia. Ma certamente egli ha preveduto l'uragano.

Ella avrebbe potuto aggiungere, se avesse voluto dire la verità intiera, che Andrea la mattina le avea annunziato che sentendosi la testa un po' stanca, non sarebbe uscito quel giorno; allora ella avea scritto a Giulietta.

— Del resto, aggiunse Fernanda, è facilissimo evitare il suo incontro. Aspettate che egli rientri nel castello e poi ve ne andrete.

Infatti, dopo poco Andrea rientrò.

Giulietta aspettò alcuni minuti, poi si congedò da Fernanda.

— Permettete che vi baci, fanciulla mia? disse la contessa.

Mai ella glielo avea chiesto. Si contentava sempre di stringerle la mano.

— Oh! volentieri, signora, rispose la fanciulla.

Ella le porse la fronte e Fernanda vi posò le labbra. Giulietta uscì. Scese lentamente la scala. Il suo cuore era pieno. Avea paura d'incontrare Andrea. E nello stesso tempo, bisogna dir tutto, desiderava quell'incontro. Eppure la paura era forse più forte della speranza, poichè quasi ad ogni scalino si fermava per ascoltare, credendo sempre di sentir camminare qualcuno.

Giù alla porta nessuno.

Ella mandò un sospiro, un sospiro di rimpianto forse, e aprì la porta.

Ma al momento in cui ella metteva il piede sulla scalinata, una voce amata (quella che essa sentiva sempre nei suoi sogni) esclamava:

— Giulietta! Giulietta al castello!...

Ella si voltava e anche si lasciava sfuggire un grido anch'essa:

— Andrea!...

E silenziosi stanno l'uno accanto all'altra e la loro emozione è così grande che non trovano nulla per esprimerla e si contentano di stringersi le mani. E la loro stretta dice ad entrambi come si amino sempre.

— Lasciate, Andrea, lasciatemi andare via...

— E' tanto tempo che non vi parlo!

— Sì, è vero, molto tempo.

— Voi avete pensato a me?

— Ne dubitate?

— No. Mi amate sempre?

— A che serve il dirvelo? Non ne siete certo anche voi!

— Oh! Giulietta, ripetetemelo.

(Continua)

sarebbe stato reso molto difficile, in seguito all'applicazione di misure di rigore.

Ai giornali sarebbe stato vietato di pubblicare qualsiasi notizia circa il fidanzamento del re.

L'amnistia generale.

BELGRADO 25 (N). L'ukus reale pubblicato oggi, col quale viene concessa amnistia generale per reati politici, concede anche la grazia ai condannati per l'attentato contro re Milan. Ai colonnelli Vlaiko Nikolic, Pietro Kovacic e Milan Dimic, condannati a 20 anni di carcere furono condonati 10 anni della pena. All'arciprete Milan Juric, all'avvocato Ljubo Zivkovic, al giornalista Stojan Protic e all'avvocato Iovan Pavicevic, che erano stati condannati per alto tradimento a 20 anni di carcere, la pena fu ridotta ad otto anni.

L'ex ministro radicale Tausanovic invece dell'intera pena, alla quale era stato condannato, dovrà scontare soltanto tre anni. Tutti gli altri condannati furono graziati dell'intera pena. Fra questi si trovano anche gli ex ministri Vesnic e Milovanovic.

Il nuovo ministero serbo.

BELGRADO 25 (N). Il ministero Iovanovic è considerato generalmente come un ministero di ripiego per uscire dall'attuale situazione piuttosto intricata. Il presidente del gabinetto non ebbe finora alcuna parte notevole nella vita politica. Gli altri membri del gabinetto appartengono per la maggior parte alla burocrazia. Il neonominato ministro della guerra è uno dei più giovani tenenti colonnelli dell'esercito. Egli deve la nomina a quella carica soltanto al fatto che era aiutante del re Alessandro.

BELGRADO 25 (B). In questi circoli politici si rileva che il nuovo ministero ha un carattere pronunciatamente neutrale. Due dei suoi membri sono ufficiali, gli altri in parte funzionari dello Stato in attività ed in parte ex impiegati. Il presidente dei ministri Jovanovic, che si è riservato anche il portafoglio degli esteri, è progressista moderato. I ministri dell'interno e dell'agricoltura sono di sentimenti liberali. Il ministro delle finanze Popovic, che per una lunga serie d'anni fu capo sezione con l'ex ministro delle finanze Vuic, è radicale moderato. Il colore politico di ogni singolo membro del nuovo gabinetto non avrà alcuna influenza sul suo indirizzo generale.

LA GUERRIGLIA BOERA.

Un treno ferroviario inglese con truppe catturato dai boeri. - Un'avanzata generale.

LONDRA 25 (B). Un dispaccio del maresciallo Roberts dalla stazione ferroviaria di Baudermeriver 24, dice: La comunicazione ferroviaria e telegrafica è stata ristabilita. In un treno di soccorso catturato dal nemico presso Roodevae si trovavano 2 ufficiali e 200 fucilieri del Galles, i quali probabilmente saranno stati fatti prigionieri.

LONDRA 25 (B). La *Reuter* ha da Bronkurstspruit 24: Attualmente si sta effettuando un'avanzata generale verso est. Il generale French, con due brigate, marcia al sud; nel centro avanzano le truppe di Polecarew; al nord marciano Hamilton ed il colonnello Machon. La colonna è giunta qui senza aver trovato quasi nessuna resistenza.

LONDRA 25 (B). La *Reuter* ha da Bronkurstspruit, 24: I boeri, allorchè ebbero saputo dell'avanzata delle truppe inglesi, sgomberarono tutte le loro posizioni. Si riferisce ch'essi marciano in direzione di nord-est, verso Lydenburg, dove si è recato anche il presidente Krüger.

Una parte del nemico si è diretta verso Bushveldt, d'onde si farà il tentativo di tagliare agl'inglesi le comunicazioni. I ponti sono già stati tutti distrutti.

Si crede che presso Middelburg gli inglesi dovranno lottare contro terribili ostacoli opposti loro dai boeri.

LA QUESTIONE delle due repubbliche boere.

LONDRA 25 (N). *Camera dei Comuni.* Si approva in terza lettura il *bill* relativo alle riserve e si passa quindi alla discussione del bilancio per le colonie.

Sidney-Owston, accennando alla questione sud-africana, propone che gli insorti della Colonia del Capo non vengano trattati troppo severamente, affinchè non sembri che l'Inghilterra voglia esercitare atti di rappresaglia o di vendetta. Nel trattare la questione il Governo si dovrebbe uniformare a concetti d'opportunismo politico, perchè la situazione nell'Africa Meridionale impone al Governo molta prudenza.

Chamberlain, segretario di Stato, combatte con un lungo discorso la proposta Sidney-Owston. Dice che l'annessione delle due repubbliche sud-africane è inevitabile. La loro incorporazione all'impero britannico non costituisce una ingiustizia. Invoca in proposito il giudizio della Camera.

Il Governo non userà rappresaglie o atti di vendetta. Esso vuole però regolare le cose nelle due repubbliche in modo che sia tolta la possibilità di ritornare alla situazione attuale.

Chamberlain si dice convinto che i boeri s'abitueranno al nuovo ordine di cose, tanto più che il Governo ha l'intenzione di concedere loro l'autonomia, concessa alle altre colonie inglesi. In nessun caso si potrà ridonare loro l'indipendenza politica. L'amministrazione militare attuale cederà il posto, a quanto si spera fra breve, all'amministrazione civile *(Applausi)*.

Dopo lunga ed animata discussione la proposta Sidney-Owston viene respinta con 208 voti contro 42.

La rivoluzione nella Columbia.

NUOVA YORK 25 (B). Un dispaccio del *New York Herald* da Panama, dice che ora si combatte anche nelle vicinanze della città e che le truppe del Governo oppongono agli insorti tenace resistenza. Il Governo spera di riuscire presto a debellare le forze dei ribelli. Tutti i cittadini obbligati al servizio militare sono stati chiamati sotto le armi. Il numero dei morti e dei feriti ascende finora complessivamente a 300.

La fine della guerra civile nella Venezuela.

LONDRA 25 (B). La *Reuter* ha da Caracas: In tutta la repubblica della Venezuela è stata proclamata la pace. I prigionieri politici sono stati rilasciati.

Il comandante delle truppe eritree.

NAPOLI 25 (N). Il colonnello Trombi è partito a bordo del piroscafo *Po*, per Massaua, per ripigliare il comando delle truppe dell'Eritrea.

TUMULTI PERICOLOSI per la scomparsa d'un ragazzo.

PRAGA 25 (B). Si ha da Jungbunzlau: Domenica, alle 8 di sera, dinanzi alla casa del negoziante M. Pick, in Alt-Benatek, si formò un assembramento di circa 300 operai, i quali mandarono in frantumi i vetri del negozio e tentarono di saccheggiarlo.

Quest'ostilità contro il Pick era stata originata dalla voce che questi aveva attirato, con lusinghe, in casa sua il figlio tredicenne di un operaio e l'aveva assassinato.

I gendarmi intervennero prontamente e dispersero non senza fatica i tumultuanti ch'erano eccitatissimi; un individuo pregiudicato fu arrestato. La gendarmeria di Alt-Benatek dovette essere rinforzata. Anche l'indomani si formò un nuovo assembramento e la gendarmeria fu costretta ad intervenire di nuovo. L'agitazione fra il popolo si calmò solo quando si seppe che il ragazzo scomparso era stato trovato, che stava bene ed era fuggito dalla casa paterna spontaneamente.

DISASTRO FERROVIARIO. 2 morti, 7 feriti.

DORTMUND 25 (B). La scorsa notte, alle 2, nella stazione di Camen un treno celere andò a cozzare contro un treno merci, fermo. Il macchinista ed il fuochista del treno celere rimasero uccisi entrambi. Il capotreno ed il capoconduttore bagagli riportarono lesioni gravi; cinque viaggiatori lesioni leggere. Il danno sofferto dal materiale è considerevole.

Il processo di Viterbo in Cassazione.

ROMA 25 (N). Il ricorso dei condannati nel processo Pazzi, di Viterbo, si discuterà alla Corte di Cassazione il 24 ottobre.

Il processo Palizzolo.

PALERMO 25 (N). Il procuratore generale non ha ancora fatto la requisitoria nel processo Palizzolo, quindi dovrà passare ancora alla sezione d'accusa, e quando essa avrà deciso il rinvio alle Assise, allora il procuratore generale indubbiamente si rivolgerà alla Cassazione domandando che per suspicione, il processo si faccia anzichè a Palermo in altra città. Allora la Cassazione dovrà decidere.

Un testimonio ucciso dall'accusato.

VITERBO 25 (N). L'ammonito Geremia Morelli, calzolaio, uccise con una coltellata, alla porta del Tribunale, l'agente comunale Federico Tobonelli, perchè aveva deposto al Tribunale contro di lui. Il Morelli fu arrestato in campagna poche ore dopo.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 25 (N). Per domani è convocato il Consiglio dei ministri, per occuparsi degli affari più urgenti prima che i ministri si separino per le vacanze.

Ambasciatore dimissionario. — NUOVA YORK 25 (N). I giornali dicono che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma è dimissionario.

Un banchetto agli ufficiali della „Saida“. VENEZIA 25 (N). Il viceammiraglio Canevaro offrì al comandante e agli ufficiali della nave-scuola a.-u. *Saida* un banchetto al Lido, riuscito cordialissimo. La *Saida* partirà domattina.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

Consiglio municipale. Ecco l'ordine del giorno della XII.a seduta del Consiglio, che avrà luogo domani sera alle 7:

1. Lettura del P. V. della XI seduta pubblica; 2. Comunicazioni; 3. Proposta di credito straordinario per il ristauro delle facciate e per i lavori interni da eseguirsi al civico Museo Revoltella di belle arti; 4. Domanda di credito per il completamento della copertura del torrente della Tesa; 5. Domanda di credito per acquisto di fondi a regolazione delle vie Porta e Media; 6. Domanda di credito per continuazione della costruzione della sponda murata ad allargamento della via di Miramar; 7. Domanda di credito suppletorio e sanatoria di sorpasso alla dotazione della civica cappella pro 1899; 8. Nomina del Curatorio della scuola superiore di commercio Fondazione Revoltella; 9. Proposta di aprire il concorso ad un seconda cattedra di lingua italiana presso il Ginnasio comunale superiore; 10. Proposta della Commissione scolastica di istituire un posto di sottobidello per il civico Liceo femminile; 11. Domanda di sanatoria per lavori di ricostruzione della camera mortuaria di S. Giacomo; 12. Domanda di sanatoria per la costruzione di spogliatoi e bagni alla Maddalena; 13. Domanda di sanatoria per adattamento della stanza per operazioni nella X divisione del civico Ospitale; 14. Presentazione d'istanza di alcuni negozianti di commestibili chiedente la revoca della seconda parte dell'articolo 45 del Regolamento annonario in merito alla vendita del petrolio.

Ancora sulla riforma elettorale per la Camera di commercio. Con l'evidente intenzione di rispondere ai nostri recenti articoli sulla riforma elettorale per la Camera di commercio, il giornale ufficiale di iersera pubblica una nota con cui dà a' suoi lettori una gran novità: ripete quanto anche noi abbiamo scritto ancora nel nostro numero dei 23 del mese scorso, che, cioè, *formalmente parlando*, il progetto di riforma minima del regolamento elettorale per le camere di commercio e d'industria, presentato dal Governo alla Camera dei deputati in Vienna, tendendo a modificare quella parte della legge del 29 giugno 1868 da cui la nostra città venne esplicitamente esclusa, „nulla cambia all'ordinamento elettorale vigente per la Camera di commercio di Trieste“ il che appunto equivale a quanto oggi appena enuncia l'organo ufficiale in tono di rettifica, con le parole: „la succitata riforma non trova applicazione alla nostra Camera di commercio“. Per questa parte dunque non ci era bisogno della nota dell'*Osservatore*.

Dove ci permettiamo di dissentire dal giornale ufficiale, si è in questo: che esso e i suoi inspiratori non vedono nè la necessità nè la opportunità di tangere quel gioiello di regolamento elettorale che reca la data del 10 novembre 1868, e che noi invece stimiamo assolutamente necessaria una riforma, la cui esigenza per l'ordinamento della Camera triestina - frutto di tempi che si possono ormai chiamare antichi - è tanto più evidente in quantochè lo stesso Governo e col progetto succitato e con ripetute circolari dimostra di essere lui stesso conscio della necessità di uniformare alle mutate condizioni dei tempi regolamenti elettorali di *ben più fresca data* che non quello della Camera di commercio triestina.

E ci piace di dissentire in un'altra cosa ancora: che, cioè ad una riforma la nostra Camera di commercio rispettivamente il Governo sono *obbligati* dalla stessa disposizione speciale che nella legge del '68 esclude la nostra città dal diritto comune e generale. Il § 7 di quella legge dice infatti: „Per Trieste restano in vigore le attuali disposizioni sull'elettorato, *finchè non siano riformate le leggi sulle imposte*“. Ora la riforma tributaria è un fatto compiuto fin dal 1.o gennaio del 1898. Da quel giorno è finito, legalmente parlando, il dominio del vetusto regolamento elettorale per la Camera triestina, regolamento, che da quel momento rappresenta - come dicevamo altra volta - il provvisorio, che si tollera in attesa del definitivo, ma che non dovrebbe avere più alcun effetto legale, poichè la legge ne ha preventivamente proclamato la decadenza.

Perciò anche senza attendere riforme d'iniziativa del Governo centrale, la maggioranza della nostra Camera avrebbe corrisposto ad un preciso dovere presentando alla approvazione del ministero del commercio un nuovo regolamento elettorale, il quale avrebbe costituito un gran passo in avanti, anche se si fosse tenuto entro i limiti di quella legge generale vigente, che il Governo trova antiquata e dalla quale dal 1.o gennaio 1898 impoi Trieste non è più esclusa. Tanto maggiore era il dovere della Camera di corrispondere all'ordine od invito che le pervenne in questo proposito, uno o due anni or sono, da Vienna, e tanto più naturale e logico era, che noi esprimessimo la speranza che il Governo non dimenticasse di inviare anche alla Camera triestina il decreto che i giornali di Vienna ci dicevano prossimo, e col quale, sebbene sia ancora di là da venire, e nessuno, neanche l'*Osservatore*, ne possa conoscere il tenore, le Camere sarebbero invitate a elaborare delle riforme dei loro regolamenti elettorali.

Noi non ristaremo perciò dal raccomandare agli elementi liberali della Camera di commercio di sollecitare tale riforma, per la quale sembrò a noi e sembrò a gran parte dei cittadini lieto augurio il riconoscimento dei diritti della minoranza nella composizione della nuova presidenza della Camera e gli appelli alla concordia che in quell'incontro furon fatti.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria della compianta signorina Eugenia Mecozzi, dall'amico G. C., c. 5.

Col motto „26 luglio, Anita!“, lire 3. Per un ventaglio messo all'incanto da Genio, c. 0.40. Dal signor E. C., per una parola straniera, c. 1. Per una fetta di prosciutto messa all'asta alla „Rosandra“ c. 0.80 e dal cittadino Bandini per francobolli ceduti c. 0.25 e lire 0.10.

Sull'astensione dei deputati slavi dalla Dieta istriana. Un telegramma circolare del *Corr. Bur.*, comunicando ai giornali tedeschi un sunto della notizia pubblicata nel *Piccolo della sera* di martedì sull'astensione degli slavi dalla Dieta istriana, ci fa dire che lunedì avrebbero avuto luogo delle conferenze fra i deputati della minoranza slava col presidente della Dieta ed alcuni membri della maggioranza italiana. Per amore alla esattezza ci teniamo a rilevare che nella nostra notizia non si accenna neppur lontanamente a conferenze fra il capitano provinciale, deputati italiani e slavi.

Il Podestà all'Ospedale dei cronici. Iermattina, alle 11, il signor Podestà, avv. Sandrinelli, visitò l'ospedale dei cronici, in via Leo, ove fu ricevuto dal presidente, dott. Manussi, e dal medico assistente dott. Napoleone Morpurgo.

Il signor Podestà si intrattenne con parecchi ricoverati, informandosi delle loro condizioni; congedandosi, consegnò al dott. Morpurgo cor. 50 per essere distribuite fra i ricoverati più bisognosi.

Nuptialia. La gentile signorina Gina Minzi ha dato ieri la mano di sposa al signor Alessandro Portussi.

Congratulazioni ed auguri.

Nomina. Il signor M. Piani, addetto al Consolato a.-u. di Porto Said, è stato nominato ufficiale consolare.

Il difettoso servizio ferroviario fra Trieste e Udine. La Camera di commercio di Udine ha diretto alla nostra Camera di commercio una lettera, dalla quale togliamo i seguenti brani:

„Sono antiche e vive le lagnanze del pubblico per il difettoso servizio ferroviario fra Udine e Trieste. Basti notare che (non tenuto conto del treno misto N. 583, il quale arrivando a Udine alle 4.10 del mattino non corrisponde affatto allo scopo di servire ai viaggiatori) il primo treno col quale si possa giungere a Udine è l'accelerato che arriva qui alle 11.10 ant., in un'ora cioè troppo avanzata del giorno.

La Camera di commercio di Udine e i comuni interessati hanno fatto vive pratiche presso il R. Ispettorato generale delle Strade ferrate perchè fosse trovato il modo di far giungere un treno da Trieste a Udine prima delle 9 del mattino. E ciò, ad avviso di questa Camera, si potrebbe ottenere anticipando la partenza del treno che ora parte alle 6.20 ant. e facendolo proseguire per Udine, dove potrebbe giungere alle 9 ant.

La lettera chiude sollecitando l'appoggio della nostra Camera di commercio.

Sappiamo che l'oggetto fu demandato alla Commissione ferroviaria permanente, la quale ha deciso di appoggiare le pratiche della Camera di commercio di Udine.

In un punto solo non ci pare che si possa aderire ed è quello di anticipare la partenza del treno delle 6.20 ant., già discretamente incomodo per l'ora troppo mattutina. In quella vece si dovrebbe ottenere che il treno delle 6.20 prosegua fino a Udine con la maggiore possibile celerità, in modo da arrivare in quella stazione non più tardi delle 9 e 20.

Promozioni. La Delegazione municipale su proposta della Commissione scolastica ha adottato di promuovere alla prima categoria i maestri Giuseppe Pertot e Antonio Posar.

Laurea. Il giovane comprovinciale sig. Antonio Rocco, da Rovigno, dopo assolti con ottimo esito gli ultimi esami, si è laureato in medicina all'Università di Vienna.

Le casse di merci manomesse alla stazione meridionale. Non è la prima volta che i negozianti e gli spedizioneri della città nostra constatano che quando i loro incaricati si recano alla stazione meridionale a ritirare delle casse di merci, alcune di queste vengono manomesse.

Lunedì scorso da un vagone di merci vennero scaricate parecchie casse di manifatture o di generi affini; e alla sera un impiegato della ferrovia si avvide che una cassa era stata aperta con violenza e calava di peso. Avvertitine i suoi superiori, questi mossero denuncia al dirigente l'ufficio di p. s. della Meridionale, ufficiale Schabl, il quale ieri mattina, dopo aver saputo che un sorvegliante e tre facchini avevano scaricato quel vagone li citò a comparire nel suo ufficio. Li interrogò, ma inutilmente, giacchè tutti e quattro rispondevano di non saperne nulla. Siccome però l'ufficiale Schabl aveva la quasi certezza che coloro che gli stavano dinanzi dovevano essere gli autori della manomissione, sospese l'interrogatorio, lasciando però frattanto in ufficio i quattro suddetti guardati a vista.

Nel pomeriggio poi ritornò all'assalto, e i quattro principiarono allora a poco a poco ad ammettere qualche partecipazione al furto, e finirono poi col confessarsene autori. Tre di loro ammisero d'aver aperto la cassa e d'averne asportata una scatola contenente delle calze; e questi tre sono precisamente il sorvegliante Luigi L., di anni 25 da Trieste, Antonio K. d'anni 27 da Postumia facchino e Giovanni C. di anni 25 da Matteria, pure facchino. Vennero scortati in via Tigor e posti a disposizione del Tribunale.

Il quarto, Antonio S., d'anni 25, facchino, da Lubiana, fu rimesso in libertà, salvo a rispondere a tempo e luogo.

All'Unione Ginnastica. Nel giardino dell'Unione Ginnastica illuminato a luce elettrica convenne iersera una folla gentile di signore e di signorine, che occupava tutti i tavoli, godendosi un pochino di fresco e ascoltando i concenti della banda sociale diretta dal maestro Boccolini che eseguì uno scelto e svariato programma. Tutti i pezzi furono applauditi con calore e fu replicato il *potpourri Le due gemelle* del Ponchielli. I due fuochi artificiali eseguiti dall'egregio direttore signor D. Antonj ebbero poi quel grande successo che non manca mai ai capolavori pirotecnici di questo egregio dilettante. L'ora trascorse insomma piacevolmente e rapidamente, tanto che il convegno si sarebbe potuto prolungare ancora, certo senza rimpianto.

L'Unione Ginnastica a Napoli. Come già abbiamo riferito, verso la metà del mese venturo, la nostra Unione Ginnastica interverrà ufficialmente al concorso internazionale ginnastico che si terrà a Napoli nei giardini dell'esposizione d'igiene. Sappiamo che partiranno due squadre, una composta di 12 soci, l'altra di nove allievi. Ora la Direzione dell'Unione Ginnastica, per sopperir, in parte almeno, alle non lievi spese alle quali va incontro per l'invio delle due squadre a Napoli, ha deciso di organizzare, come hanno consuetudine di fare tutte la varie società sportive in consimili occasioni, una festa sociale a pagamento. Tale festa si terrà la sera del 4 agosto, alle otto, e avrà un programma ginnico, musicale, danzante e pirotecnico, programma che si svolgerà in parte nella sala della Palestra, in parte nel giardino. A quanto ne sappiamo la parte ginnastica consisterà in ciò, che le due squadre ginnastiche eseguiranno gli stessi esercizi che svolgeranno poi al concorso di Napoli; sarà dunque una specie di prova generale.

Le due squadre accompagnate dagli egregi maestri Fumis e Vivi partiranno per mare il 12 di agosto alla volta di Venezia per poi continuare in ferrovia per Roma e Napoli.

Arte. Il Rietti già fin dai suoi primi passi, si presentò pittore di grandi promesse, e l'opera sua elevata e caratteristica continuò e continua a destare il più vivo interessamento a chiunque voglia l'arte feconda interprete del sentimento, riflesso dell'individualità dell'artista.

Il Rietti è eminentemente personale: e nell'esposizione dei suoi nuovi lavori, che da alcuni giorni si ammirano nel negozio dello Schollian, dimostra, come sempre, che nella pittura iconica - fonte di speculazione ai mediocri - si può salire ben alto con l'inspirazione.

Non è la fisonomia presa lì nella sua rigida delineazione, non sono le risorse tecniche, le botte urlate di colori, che ingannevolmente mascherano il difetto di sentire, ma è la psiche del soggetto, che intensa, e sincera si estrinseca nell'opera sua, il suo pensiero che domina serio ed appassionato.

Codesti ritratti sono semplici in quanto a tonalità: paiono veduti nella stessa atmosfera. Ma sono vivi e movimentati, sono espressi con singolare potenza di tocco, con precisione, con eleganza, con misurata sapienza di linea; sono insomma una vera opera d'arte, che ci commuove e ci seduce anche quando il pittore, commosso e sedotto dal suo ingegno pronto e vivace, antepone all'artifizio del finimento del lavoro, la nuda impressione figurativa rapidamente colta e segnata sulla tela.

★ Accanto a cotesta mostra di pastelli sfidano la pubblicità alcuni quadri ad olio segnati col nome di Levier. Sono lavori di modesto pennello: due ritratti condotti con una certa disinvoltura e due buoni paesaggi. Cs.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dalla signora Beatrice Segrè-Rumer, per onorare la memoria della cognata Elisa Rumer, franchi oro 50, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

— Alla Guardia medica pervennero c. 15 dalla famiglia Alexander in sostituzione d'un fiore sulla tomba del caro Giacomino Bisutz.

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese: di corone 500 per lo sgombro del campo IV. della Necropoli di Sant'Anna dalle lapidi per preparare il terreno per le sepolture comuni; di cor. 1910 per l'introduzione del gas in alcuni locali della civica scuola popolare di via Giulia; di cor. 90 per alcuni lavori di riduzione nella civica scuola popolare di via dell'Istria; di cor. 1030.25 per la reintegrazione del materiale danneggiato e reso inservibile negli incendi avvenuti nel primo semestre dell'anno corrente.

Cattedra in concorso. E' aperto il concorso ad una cattedra di chimica e storia naturale per la civica Scuola reale superiore. Per tale posto è fissato lo stipendio di annue Cor. 3000 col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1. e 2. di annue Cor. 400 l'uno, il 3. 4. e 5. di annue Cor. 600 l'uno), per ogni cinque anni di sodisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato ovvero in una scuola media fornita del diritto di pubblicità, di altra provincia dell'impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio d'alloggio (non computabile per la pensione) di annue Corone 800.

Potranno venir computati per gli aumenti quinquennali sino a cinque anni di servizio prestato, con orario normale, in una delle scuole suddette in qualità di supplente dopo conseguita la abilitazione completa.

Le istanze di concorso - da presentarsi al Municipio di Trieste - devono essere corredate della fede di nascita, della prova di possedere la sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento delle materie di cui si tratta, in tutte le classi d'una scuola reale, con lingua d'istruzione italiana, e dei documenti circa i servigi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti.

Il concorso resta aperto sino al 31 agosto p. v.

Un capitano che cede il comando. Il capitano sig. Luigi Giurgievich, del quale abbiamo narrato ieri come a Pernambuco cedesse al tenente in prima il comando del piroscafo del Lloyd *Orion* e si imbarcasse poi per Amburgo di dove fece ritorno a Trieste, è venuto ieri al nostro ufficio e ci ha esibito un certificato del medico di bordo dott. König, vidimato dal console austro-ungarico di Pernambuco, dal quale risulta che il capitano Giurgievich era colpito da grave malattia, particolarmente pericolosa in quel clima, il che rendeva necessario il suo immediato rimpatrio, ad onta del vivo rincrescimento che il comandante aveva manifestato, di dover lasciare il battello.

Con ciò è pienamente confermata la previsione da noi fatta ieri, che i motivi dai quali il sig. Giurgievich era stato indotto a prendere quella risoluzione, fossero dei più plausibili.

Forniture all'asta. All'Ufficio di Borsa sono ostensibili una notificazione dell'Intendenza del 3.o Corpo di armata, concernente la fornitura di 2700 quintali di farina, e di una notificazione del Ministero per la difesa del paese, riguardo alla fornitura degli oggetti di vestiario e di equipaggiamento occorrenti pel prossimo anno alla milizia territoriale, fornitura per la quale le offerte possono presentarsi fino al 14 agosto p. v.

I reclami del pubblico. - Una via disgraziata. Da un gruppo numeroso di proprietari ed inquilini della parte andronale di via Colombo riceviamo la seguente lettera, sulla quale richiamiamo l'attenzione dell'autorità municipale:

„Quasi ogni giorno si leggono sul *Piccolo* lagnanze degli abitanti di questa o quella via. Ma come tutte sono invidiabili al confronto della cosidetta via Colombo, nome bensì illustre, ma applicato alla più infelice delle contrade! Specialmente la parte andronale potrebbe essere chiamata a buon diritto „Androna della desolazione“, poichè non esiste in essa neppure un fanale ed il terreno è in tale stato da assomigliare perfettamente a quello di un villaggio del Carso. Vi abbondano le pietre di ogni qualità e dimensione, sì che le giovani speranze della patria vengono ad agguerrirvisi per le lotte future della vita, con grave pericolo per i vetri delle finestre - e, quello ch'è peggio - per le teste degli inquilini.

„Ma non basta! I carradori e gli abitanti delle adiacenze considerano l'androna quale un grande mondezzaio, e vi depositano rifiuti di ogni genere, vuotandovi vecchi paglericci... con quel che segue, „zaio“ di fango ecc.

„Eppure, dal 1883, anche quest'androna appartiene alla città propriamente detta, almeno per quanto riguarda la commisurazione dell'imposta casatico!

„Non trovando altro scampo, ci rivolgiamo a codesta spettabile Redazione affinchè faccia sentire la sua autorevole voce, tanto più che con lo scompartimento dell'ex-Bosco Pontini e lo sterro ed asporto del terriccio superfluo, il momento presente ci sembra propizio anche per noi poveri disgraziati. Si potrebbe almeno livellare il terreno dell'androna, asportare il terriccio e le pietre e proibire il deposito delle immondizie e l'asciugatura del bucato.

„Accolga ecc. ecc.“ *(Seguono 22 firme)*.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano“ cap. P. Craglietto da Venezia con 105 passeggeri, „Bohemia“ cap. B. Vidos con 131 passeggeri da Alessandria in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo; il piroscafo italiano „Carmelo Galatioto“ cap. Donaro da Catania con 2 passeggeri, lo scooner „Firenze“ cap. O. Fazio da Algeri; i piroscafi a.-u. „Risorto“ cap. S. Chinchella da Sebenico con 2 passeggeri, „Sebenico“ cap. Krestely da Pola.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Danubio“ per Cattaro, „Habsburg“ per Brindisi e Alessandria; il piroscafo italiano „Maria“ per Termini; e il piroscafo a.-u. „Venezia“ per Fiume.

Movimento dei navigli a.-u. La nave „Orpheus“ cap. Dminach partì il 24 da Newcastle N. S. W. (Australia) diretto ad Antofagasta (Chilì), dove caricherà salnitro per Trieste; il piroscafo „Maria Valeria“ da Trieste per Calcutta proseguì il 23 da Aden per Bombay, l'„India“ da Bombay per Trieste partì il 24 da Aden per Suez, l'„Aglaia“ proveniente da Bombay partì il 24 da Hongkong per Sciangai, il „Betti“ partì il 24 da Genova per Trieste, il „Matyas Kiraly“ partì il 24 da Fiume per Londra, il „Tisza“ e l'„Arpad“ arrivarono a Genova il 23, il primo da Marsiglia e il secondo da Napoli, il „Bea-

trice" proveniente da Trieste arrivò a Costantinopoli diretto a Poti, il „Buda" arrivò a Marsiglia il 23 proveniente da Napoli, il „Clio" arrivò il 24 a Moji proveniente da Nagasaki, il „Petöfi" partì il 23 da Alicante per Pernambuco, il „Vienna" è in viaggio da Baltimora per Venezia e Trieste, l'„Aquileia" partì il 20 da Nuova York per Pensacola, lo „Styria" partì da Palermo per Nuova York.

Altre notizie marittime. Dal cap. Gazzolo, comandante del bark italiano „Carbo", arrivato a Falmouth dalla Concepcion, fu consegnato a quell'autorità marittima un salvagente con la scritta „C. C. Telegraf D. I." ricuperato il 1. corr. in lat. 41 nord e long. 35° 33 est.

— Il piroscafo di salvataggio „Utile" ha ultimato l'estrazione degli avanzi del demolito piroscafo „Agamenon" colato a picco il 15 dicembre u. s. a Torre Annunziata. E' quindi eliminato qualsiasi pericolo per la navigazione.

— Il cap. D. M. Cosulich, comandante del piroscafo lloydiano „Orion" arrivato dal Brasile, riferisce che nel viaggio di andata fra Tangeri e S. Vincenzo incontrò un bark spagnuolo, il quale, essendogli guastata la bussola, navigava da parecchi giorni fuori della sua rotta e scarseggiava inoltre di viveri. Da bordo dell'„Orion" gli fu segnato il punto e regolata la bussola e lo si fornì del necessario. Il detto bark era diretto alla Grande Canaria.

Nel viaggio di ritorno in lat. 16° 19' O. e long. 34° 54' P., l'„Orion" incontrò il bark amburghese „K. B. R. F." e in lat. 7° 00' T. e long. 27° 12' P. la nave francese „K. S. J. M.". A bordo tutto bene.

— Il 18 corr. arrivò a Messina il piroscafo a. u. „Tibor" proveniente da North Shields diretto a Trieste. Il comandante cap. Merlato riferì a quell'autorità marittima che durante la mattina del 18 il carbonaio Giovanni Stiglich era morto in seguito ad asfissia causata dal troppo calore. Il medico della capitaneria si recò a bordo e dopo le pratiche sanitarie permise lo sbarco della salma, che fu tumulata in quel cimitero.

Storia dolorosa. - Strascichi di un brutto fatto avvenuto a Salonicco. Ieri l'altro arrivava qui col piroscafo lloydiano „Achille", accompagnato da due famigli del nostro ospedale, l'imprenditore Pietro M., d'anni 45, da Trento, il quale è in preda ad alienazione mentale.

La venuta del M., va dovuta ad un bruttissimo fatto. Da qualche anno egli si trovava a Salonicco, ove assumendo un'impresa di lavori di costruzioni stradali si era conquistato una certa rinomanza. Però la sua fortuna suscitò la gelosia dei concorrenti, che decisero di disfarsi di lui. Una sera lo aggredirono in tre, lo percossero, lo derubarono di tutto ciò che aveva indosso, spogliandolo persino delle vesti. Lo abbandonarono quindi sopra la deserta via in mutande e camicia, così pesto e contuso che per parecchie ore il povero uomo non potè muoversi. Fu soltanto al mattino seguente che il misero riuscì a trascinarsi fino all'ospedale italiano di Salonicco, ove raccontò l'accaduto. I suoi aggressori non vennero mai scoperti, e al M., di giorno in giorno incominciò ad affievolirsi sempre più la memoria. Venne alfine il momento nel quale i medici si accorsero che l'infelice era colto da una strana mania. Di giorno non si poteva levargli di bocca una parola; era muto affatto. Di notte invece, e specialmente quando si svegliava dal sonno parlava. Però erano sempre le stesse frasi che finivano col ritornello: Sarebbe meglio che mi uccideste! Inoltre divorava addirittura tutto ciò che di mangiabile gli si presentava dinanzi; rubava il cibo degli altri, ne assaggiava e poi lo gettava via.

Il nostro Comune venne incaricato di provvedere chè il M. venisse qui accompagnato da persone esperte e fu così che i due famigli partirono il 26 giugno da qui e il 12 luglio da Salonicco col povero demente.

Egli fu accolto nelle sale d'osservazione del nostro ospedale e si attende ora che vengano a prenderlo in consegna gl'inservienti del comune di Trento.

Due conduttori ferroviari che cadono dal treno. Ieri nel pomeriggio il treno postale di Vienna percorreva il tratto fra le stazioni di Lisiciano superiore (Oberlesecce) e Divacciano (Divaccia), quando il conduttore ferroviario Giuseppe Schönegger vide che un suo collega era caduto dal predellino di un vagone. Lo Schönegger allora afferrò la cordicella per dare il segnale d'allarme allo scopo di far fermare il treno, ma fatalmente la cordicella si ruppe ed egli, perduto l'equilibrio, cadde rotoloni sul terreno. Può ben ascrivere a buona fortuna se non rimase stritolato dai carrozzoni. Pochi metri più in là il macchinista faceva fermare il treno e gli altri conduttori accorrevano a sollevare il secondo caduto. Ma mentre il primo si rialzava incolume, lo Schönegger invece non poteva reggersi in piedi ed era ferito alla testa. Adagiato nel *coupé* fu condotto a Trieste e dalla stazione fu accompagnato all'ospedale, dove gli vennero riscontrate gravi contusioni al ginocchio sinistro e al piede destro e alcune ferite al capo. Venne accolto nella quarta divisione.

Per tentato furto. La sera del 26 giugno la guardia di p. s. Cravagna passando per via Chiozza, s'accorse di un individuo il quale si allontanava in fretta dallo stabile N. 13 e 15 di questa via.

Mentre si affrettava verso quell'edifizio, la guardia s'accorse che se ne allontanava un secondo individuo. La guardia lo inseguì di corsa e lo arrestò. Tradotto all'ispettorato, quell'uomo si qualificò per Leopoldo Spangher, d'anni 45, da Gorizia, pertinente a Villa Vicentina, calzolaio, portinaio della casa N. 3 di via Paduina. Interrogato sul motivo della sua fermata presso la casa N. 15 di via Chiozza, rispose che si era inoltrato nel cortile di quella casa per soddisfare a un bisogno corporale. Però siccome aveva il vestito imbrattato e polveroso, furono subito fatti dei rilievi. Si scoperse che nel muro della casa presso la quale lo Spangher era stato sorpreso, era stato praticato un foro, dal quale sarebbe stato agevole il penetrare nel molino Millossovich. Presso quel muro fu rinvenuta una grossa leva di ferro e un pezzo di corda. Inoltre si constatò che nel cortile non vi era traccia di ciò che lo Spangher aveva asserito di aver fatto. Perciò lo Spangher fu tratto a rispondere di tentato furto.

Egli sostenne energicamente di essere innocente. La sera del fatto, dopo aver chiuso il portone della sua casa, alle 11, si era recato da solo all'osteria „Alla Stella" in via delle Acque, dove bevette mezzo litro di vino. Mentre rincasava si era inoltrato allo scopo suesposto, nel cortile.

Giacomo Michelli, cameriere „Alla Stella" dichiarò invece che lo Spangher fu nell'osteria due volte, prima delle 11 e più tardi. Egli era con uno sconosciuto col quale bevette il mezzo litro di vino, che non pagò.

Da queste circostanze i giudici trassero il convincimento della colpabilità dell'accusato e lo condannarono a tre mesi di carcere.

Acc. Me apelo!

Pres. Vi avverto però che dovrete attendere la risposta da Vienna, due o forse anche tre mesi e che questo tempo non vi viene computato nella pena.

Acc. Spetarò magari un anno!

Gli incidenti delle rive. Il carradore Domenico Tosoni, alle dipendenze della noleggiatrice di carri Regina Bembich, venne incaricato ieri nel pomeriggio, da un negoziante di legnami avente il suo deposito in via della Sanità, di trasportare una partita di mezzi-murali in un bastimento ormeggiato al canale sulla via delle Poste vecchie. Quando il Tosoni stava per imboccare con il carro il Ponte nuovo, s'accorse che i raggi di una delle ruote anteriori stavano per spezzarsi. Considerando però che il luogo era vicinissimo, e che non c'era che da attraversare il ponte, decise di continuare il viaggio; i cavalli però si erano appena messi in moto che i raggi della ruota cedettero completamente e il carico si rovesciò in modo da ostruire il passaggio, tanto ai carrozzoni del tramway, quanto agli altri carriaggi che in breve si agglomerarono agli sbocchi del ponte. Allora, a richiesta del Tosoni, quattro braccianti incominciarono il lavoro di sgombero che durò parecchi minuti.

Piccolo incendio. Un operaio addetto alla drogheria del signor Giuseppe Petrone, in via Giulia N. 13, era intento ieri mattina a far bollire una pentola contenente una composizione per lucidare i quadrelli del pavimento ed aveva quasi finito il suo lavoro, quando il contenuto della pentola s'incendiò.

Si telefonò all'appostamento principale dei vigili, ma al giungere di questi il piccolo fuoco era già stato spento.

Furti e furterelli. L'agente in manifatture Giuseppe Cristof, occupato nel negozio del signor Mocher, in via della Barriera vecchia N. 31, attendeva al suo lavoro ieri verso le 5 pom. quando guardando sulla via vide un giovanotto che con una audacia sorprendente staccava dalla mostra due pezze di percallo e si dava poi alla fuga. Senz'altro il giovanotto rincorse il ladro, il quale, quando si vide scoperto, lasciò cadere a terra il bottino e continuò a camminare lentamente come il fatto non fosse suo. Una guardia di p. s. però, che da lontano aveva assistito alla scena, si avvicinò cautamente al mariuolo e lo arrestò.

Egli è il facchino Antonio Ursich, di anni 27, da Caporetto, sfrattato dalla nostra città.

★ Il venditore di chincaglie Francesco Sfarra, stava ieri dietro alla sua baracca in via del Muraglione, quando gli si avvicinò il ragazzo tredicenne Francesco K., da Lubiana, abitante in via del Rivo, il quale, dopo avergli fatto qualche domanda insignificante, con una mossa lesta si avvicinò al cassetto del banco e prese un libro del valore di 4 corone, poi se la diede a gambe. Il danneggiato denunciò il furto ad una guardia, e questa riuscì a rintracciare il ladruncolo.

Lo Sfarra accusa inoltre il monello di averlo derubato circa una settimana fa di due cannocchiali del valore di 44 corone.

★ Il proprietario del caffè restaurant al Giardino publico trovò ieri 6 cucchiaini di argento nelle tasche del cameriere Giuseppe S. Il bravo giovanotto se n'era impossessato durante il lavoro.

★ Ieri mattina venne arrestato Angelo F., d'anni 57, girovago, da Belluno, per furto di 4 corone commesso a danno del villico Cosmo Pribez, da Castelnuovo.

★ Iersera verso le 7 e mezzo una guardia municipale, di piantone in piazza delle Legna, vide due individui che confabulavano tra loro ed esaminavano attentamente una bilancia di proprietà del pesatore signor Giuseppe Ferfoglia. Insospettitasi, si avvicinò cautamente ai due messeri e udì che il più giovane offriva in vendita la bilancia all'altro, e stava contrattando per il prezzo. Sapendo a chi apparteneva la bilancia, si avvicinò al venditore e lo interrogò.

— Angelo mio, rispose l'interpellato sorridendo: me par che de la mia roba mi posso far quel che me par e piasi.

— Ma la xe proprio vostra? chiese la guardia...

— Altro che mia: do ore fa la go comprada par 35 fiorini e avendo adesso bisogno de bori, ghe la cedevo a sto sior par lo stesso prezzo...

La guardia però lo condusse dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, ove fu pure citato il signor Ferfoglia, il quale dichiarò che di tutte quelle compra-vendite ne sapeva un bel nulla.

Il giovanotto che è il facchino Carlo G., d'anni 28, fu rinchiuso agli arresti.

Battaglie passate e presenti. Come a suo tempo narrammo, circa due mesi fa il bracciante Eugenio Piecherich, d'anni 21, abitante in via Ponziana N. 5, feriva piuttosto gravemente la giornaliera Anna Zegler, d'anni 18, abitante al pianterreno della casa N. 10 di via Bergamasco, e ciò perchè la ragazza si era rifiutata di continuare ad amoreggiare con lui.

Per questo fatto il giovanotto venne anche condannato. Da quel giorno però la famiglia Zegler non ebbe più pace: non passa giorno che la ragazza e i genitori di lei non trovino alterco col Piecherich.

Anche ieri mattina il giovanotto venne a diverbio con la madre della ragazza e la colpì con alcuni ceffoni, ai quali ella, dal canto suo, rispose lanciandogli contro una pietra, che però non lo colpì. A battaglia finita il giovanotto e la donna si recarono entrambi al commissariato di S. Giacomo, dove esposero le loro ragioni. Dopo interrogati, i due litiganti furono mandati pel fatti loro, in attesa di rispondere a tempo e luogo.

★ Al commissariato di S. Giacomo venne denunciato ieri l'operaio occupato nel cantiere S. Marco, Domenico D., d'anni 55, abitante in via Ponziana, il quale, l'altra sera aveva percosso con pugni e calci Maria Romano.

★ Teresa Cipron, d'anni 28, abitante in via Marco Polo N. 4, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una contusione alla spalla sinistra, riportata per mano altrui.

★ Il contadino Antonio Ragusin, ieri nel pomeriggio ricorse alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni ed escoriazioni al torace e al capo, riportate in seguito a percosse avute da un altro contadino. Ottenne le cure necessarie.

Dagli amici... Il muratore Isacco Israeli, d'anni 15, da Corfù, si trovava l'altra sera al molo S. Carlo col suo compatriota Marco Belelli, marinaio, quando quest'ultimo, approfittando di un momento in cui il suo compagno era assorto a guardar il mare, gli portò via la giacca che egli aveva deposta su un ponte, e si diede alla fuga. L'Israeli, che s'accorse subito del tiro giocatogli dall'amico, lo rincorse e, per incutergli timore, estrasse di tasca un coltello. Due guardie di p. s. attratte dalle grida del derubato, accorsero e arrestarono entrambi. Vennero condotti dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il quale udì le loro deposizioni e li rimise poi in libertà.

Durante il lavoro. Giovanni Rossi d'anni 2?, manovale, abitante in via di Riborgo N. 27, ieri, verso le 2 pom., lavorando, riportò una ferita alla mano sinistra.

Il muratore Giacomo Zottich, d'anni 18, abitante in Guardiella, ieri mattina, alle 11, accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ferdinando Bartos, d'anni 30, fabbro, abitante in via dell'Altana N. 2, ieri, alle 3 pom., accudendo al suo lavoro, riportò una ferita alla mano destra.

Ricorsero per le necessarie cure alla Guardia medica.

Cadute. Il falegname Carlo Delnegro, d'anni 17, abitante in via Mozza, N. 4, ieri sera alle 8 e mezzo, cadendo, battè il capo sul selciato e ne riportò una ferita.

Corrado Dobai, d'anni 32, facchino, abitante in via Media N. 18, ieri sera alle 8 rincasando scivolò e cadde, andando a battere il capo contro uno spigolo e ne riportò una ferita di taglio alla tempia destra.

L'apprendista fabbro Francesco Coobel, d'anni 13, abitante in via della Scalinata, ieri sera, verso le 9, cadendo riportò una ferita al labbro inferiore e alcune contusioni al piede sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Lesioni accidentali. Il mozzo Mariano Dussich, d'anni 13, ieri mattina, camminando scalzo sul trabaccolo ov'è imbarcato, inciampò in alcune tavole e ne riportò una ferita lacera all'aluce sinistro.

Il macellaio Giuseppe Bertoli, d'anni 23, abitante in via della Fonderia N. 4, ieri, verso le 6 pom. venne accidentalmente colpito al capo da un grosso pezzo di legno caduto dall'armatura di una casa e ne riportò una ferita alla tempia sinistra.

Il fornaio Tommaso Malusà, d'anni 28, abitante in via S. Francesco N. 3, ieri, verso le 6 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il cocchiere Giacomo Rimaschi, d'anni 42, abitante in via del Rivo N. 13, mentre scendeva da cassetto, ieri mattina, battè accidentalmente la coscia sinistra contro un asse della vettura e riportò una contusione.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Malore improvviso. Ieri, verso le 5 pom., Anna Skerianz, d'anni 60, abitante in via Valdirivo N. 15, rincasando fu colta da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore di turno le prestò le necessarie cure.

Cronaca minima. Michele Potrata, cenciaiuolo, d'anni 19, abitante in via del Molino a vento N. 8, venne arrestato l'altra sera nei pressi di casa sua perchè alquanto in cimberli, commetteva eccessi. Al commissariato di S. Giacomo fu condannato, seduta stante, a 18 ore di arresto.

Dalle guardie vennero arrestati ieri mattina in via del Belvedere i due ragazzi zingari Silvestro e Giacomo Kari, il primo d'anni 12 e il secondo d'anni 13, i quali s'aggiravano per quella via in modo sospetto.

Iernotte a un'ora in via della Barriera vecchia, venne arrestato il bracciante Giuseppe Premru, d'anni 27, da Postumia, perchè colpito dal precetto di sfratto.

Ieri sera, in via delle Beccherie, venne arrestato Giovanni L., d'anni 16, falegname, da Trieste, pertinente a Cormons perchè imputato di reato contro i buoni costumi.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.:

Innsbruck	25	88	16	70	47
Bruna	77	75	52	61	57

Corrispondenza aperta. *Abbonato.* La tassa ereditaria da madre a figlio è, complessivamente, dell'1 1/4 %. — *A. de C.* Ida: 13 aprile. — *Studente.* Acquisti il Dizionario Bulle-Rigutini, che ora è completo. - Lodovico: 25 e 19 agosto. - Fausta: 20 settembre. — *Vittorio.* I bersaglieri furono istituiti dal generale Lamarmora. Garibaldi si recò a Londra nel 1864. — *Arteano.* Bianca: 20 novembre. — *Indag.* A Trieste esiste una Società per la lotta contro la tubercolosi, presieduta dall'on. G. A. G. Benussi. — *Angelo.* Liberato 17 agosto. — *Angela R.* Per la risposta alla sua domanda, favorisca, se crede, al nostro ufficio, tra le 6 e le 8. — *Ignorante.* La regina Margherita è nata a Torino il 20 novembre 1851. — *Abbonato.* Rivolgendosi direttamente al Comando della R. Accademia Navale di Livorno Ella otterrà tutte le informazioni che desidera. — *Altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 26.4, ore 2 pom. 30.0 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.6 — Oggi: Alta marea 9.56 ant., 8.52 pom. Bassa marea 3.14 ant., 3.14 pom.

Ogni giorno una. Bestiolini sbuffa e suda, mentre la signora legge il giornale.

— Toh! un'altra aggressione! esclama la signora. Due briganti mascherati hanno affrontato un uomo con le armi in pugno...

— Beati loro! dice Bestiolini.

— Oh!

— Sicuro: almeno si saranno sentiti agghiacciare dallo spavento.

Per gli impiegati comunali
NELL'ISTRIA.

Abbiamo preannunziato a suo tempo che la Giunta provinciale dell'Istria avrebbe assoggettato alle deliberazioni della Dieta nella prossima sua convocazione, due progetti di legge, tendenti il primo a modificare il § 31 del vigente regolamento comunale e il secondo a dar vita a un fondo pensioni provinciale per gli impiegati comunali.

Ora i due progetti, la cui discussione la Dieta inizierà stasera a Capodistria, ci pervengono stampati, e noi ne diamo un largo sunto.

Il primo progetto stabilisce che per il disbrigo degli affari incombenti alla Deputazione comunale, ci debba essere in ogni Comune un segretario, e, secondo il bisogno, anche un cassiere, nonchè il necessario numero di altri impiegati sussidiari e di inservienti. Quando non occorra un apposito cassiere, il segretario avrà contemporaneamente anche le mansioni di cassa. Le qualifiche richieste per i posti di segretario e di cassiere comunale, verranno stabilite dalla Giunta provinciale d'accordo con la Luogotenenza, avuto riguardo ai bisogni ed alle condizioni dei singoli comuni.

Spetta alla Rappresentanza comunale di deliberare sullo stato personale degli impiegati e degli inservienti, sul loro emolumenti e sulle pensioni e di stabilire il modo di nomina, la procedura disciplinare e l'istruzione di servizio, le quali però dovranno venir approvate dalla Giunta provinciale.

Col secondo progetto di legge viene istituito un fondo pensioni per gli impiegati comunali della provincia, per le loro vedove e per i loro orfani. Il fondo, che sarà amministrato dalla Giunta provinciale, verrà formato dal contributo annuo degli impiegati che sarà dell'8 p. c. del loro stipendio per il primo quinquennio e del 4 p. c. per il resto del servizio, dal contributo annuo dei Comuni nell'ammontare del 4 p. c. dello stipendio dei loro impiegati aventi diritto alla pensione, dalle multe disciplinari inflitte a tali impiegati, da lasciti, donazioni e simili, e dagli interessi dei capitali formantisi. I Comuni dovranno versare alla Giunta provinciale, a scanso di mezzi coercitivi, in due rate semestrali i contributi loro e quelli degli impiegati, verso i quali avranno il diritto di rivalsa sui loro stipendi. Quello che al fondo mancherà per far fronte alle annuali esigenze, verrà coperto dal fondo provinciale.

Avranno diritto alla pensione per sè, per le loro vedove e per gli orfani, tutti gl'impiegati comunali in pianta stabile (per i quali non sia provveduto da appositi fondi comunali) che sieno regolarmente nominati e confermati dalla Giunta provinciale, purchè servano da almeno 40 anni o dopo 10 anni di servizio vi sieno diventati inabili.

La pensione, dopo 10 anni di servizio, corrisponderà al 40 p. c. dell'ultimo anno di stipendio computabile e per ogni ulteriore anno di servizio attivo un'altra quota del 2 p. c., finchè dopo 40 anni di servizio la pensione sarà eguale all'intero stipendio. Prima dei 10 anni di servizio agli impiegati inabili sarà concessa, per una volta tanto, una pensione, la quale ascenderà fino a cinque anni all'importo dell'ultimo stipendio annuo, per oltre cinque anni al doppio stipendio.

La vedova di un impiegato comunale, avente diritto a pensione, il cui matrimonio sia stato conchiuso prima o durante il servizio, in ogni caso prima che il marito abbia oltrepassato l'età di 60 anni, e non sia separata per sua colpa, riceverà vita sua durante e finchè non si rimarità, la metà della pensione goduta dal marito o alla quale il marito avrebbe avuto diritto. Per i figli che non abbiano compiuto il 20° anno di età e non siano altrimenti provveduti di propri mezzi di sussistenza, la vedova riceverà un sussidio di educazione pari al quinto della pensione vedovile per ogni figlio, in complesso però un importo non superiore alla pensione vedovile. Mancando la vedova spetterà agli orfani la pensione concretale per orfani. Ai superstiti di un impiegato comunale compete in ogni caso il cosidetto trimestre mortuario per spese di malattia e sepoltura.

Il riconoscimento e la commisurazione della pensione sono di competenza della Giunta provinciale su proposta della Rappresentanza comunale, e contro le decisioni giuntali è ammesso in certi casi il ricorso alla Dieta. Questa legge entrerà in vigore contemporaneamente alla prima risguardante la modificazione del § 31 del reg. com.

---

25 luglio

Da GORIZIA.

Il riposo al Tribunale circolare. In seguito all'articolo comparso in proposito nel *Piccolo*, la scorsa settimana, al Tribunale furono subito applicate le ordinanze superiori relative al riposo domenicale, che entrò in vigore già nella passata domenica.

Alla Cassazione di Vienna. Ricorderete del processo per crimine di omicidio, tenutosi il 15 maggio p. p. dinanzi a questa Assise contro Giovanni Sfiligoi da Fleano ed Antonio Battistutta, da Cormòns, imputati di aver ucciso Giovanni Buda nella notte del 3 dicembre 1899, e cioè per aver il primo compiuto il crimine, e l'altro consigliato. Entrambi furono condannati alla pena di morte. La difesa ricorse alla Cassazione di Vienna contro tale sentenza ed il ricorso fu accolto stabilendosi il 21 settembre p. v. per trattare quella sentenza.

Stato civile. — *Decessi a domicilio:* Crisman Maria m. 1 v. Lunga 7, Copetti recte Sebali Gino m. 8 corte Caraneggia 7, Bulfon Maria m. 3 v. Morelli 35, Grali Lucia m. 3 v. dietro Castello 13, Cociancig Maria m. 5 v. Grabiz 6.

Decessi all'ospedale maschile dei Misericorditi: Petrich Giovanni a. 50 contadino, da Duttoliano, Novini Antonio a. 64 contadino da Locavetz, Feresin Giovanni a. 64 villico da Mossa.

All'ospedale femminile: Sckiuka Margherita a. 63 villica da Scherbino, Mosettig Giosefla a. 34 casalina da Raccogliano, Pentz Francesca a. 59 casalinga da Brestovizza, Skerk Giustina a. 24 contadina da Sgonico.

Cassa di protezione. Per domenica alle 12, per invito dei signori Giuseppe Brumatti, Giuseppe Canduti ed Adolfo Musig, delegati dalla „Società politica popolare friulana" è indetta una radunanza di addetti ai negozi al dettaglio per costituire una Cassa di protezione simile a quella che esiste a Trieste.

Oggetti rinvenuti. In Corso ieri mattina fu rinvenuto un paio di scarpe nuove. Venne depositato alla Polizia.

Sentenza annullata. Il 31 maggio di quest'anno il Tribunale Circolare di Gorizia dichiarava colpevole del crimine di grave lesione corporale a danno di Valentino Cocut, certi Pietro e Ferdinando Spessot, e condannarono l'uno a tre e l'altro a due anni di carcere duro inasprito.

Gli avvocati difensori interponevano gravame di nullità contro tale sentenza dinanzi alla Corte di cassazione, la quale accolse il gravame, annullando la sentenza in base al N. 5 del par. 201.

Per detto affare dovrà venire incamminato qui nuovamente il processo.

Cavatore disgraziato. Antonio Lenardon, un giovinotto di Ronchi, mentre stava lavorando in una cava, fu colpito alla testa da una pietra che lo uccise sul colpo.

Uno sconcio è quello di permettere che ragazzi ed uomini in costume adamitico vadano a fare i bagni nell'Isonzo, proprio sotto il ponte della ferrovia, dove grande è il passaggio di signore e signorine. I bagnanti si divertono poi a rincorrersi anche sulla spiaggia. Si domanda un provvedimento.

Da CAPODISTRIA.

Il saluto della città ai nostri deputati. Iersera in occasione dell'apertura della sessione dietale, la banda del Corpo musicale, per disposizione del Municipio, diede un concerto sulla piazza del Duomo in onore degli onorevoli deputati provinciali e lo cominciò con l'„Inno all'Istria, salutato con vive acclamazioni dal pubblico che gremiva la piazza ed il caffè della Loggia. Tratto, tratto, durante le singole sonate, i bagliori dei fuochi di bengala rischiaravano la piazza, finchè verso le 10 il trattenimento si chiuse con una marcia di motivi patriottici, frequentemente applaudita.

Disgrazia. Pochi giorni fa arrivò qui il carradore Giovanni Godina fu Andrea di Servola, d'anni 56, per sostituire nei lavori ferroviari il proprio figlio, che s'era schiacciato due dita in una cava di pietra e prese alloggio presso il bandaio Giovanni Scher, in contrada Ponte Piccolo. L'altra notte, verso le 2, il Godina, alquanto alticcio e, a quanto dicesi, anche sonnambulo, pare si sia seduto sulla finestra per risparmiarsi di scendere in luogo più opportuno, e disgraziatamente perdette l'equilibrio e precipitò sulla via da cinque metri di altezza. Alle sue grida d'aiuto accorsero i casigliani e lo trovarono al malconcio da non potersi alzare. Nella caduta, com'ebbe a constatarlo il medico, s'era fratturato un femore e slogato un braccio. La mattina appresso si fece trasportare per le cure ulteriori al vostro ospitale.

Rinvenimento di un portamonete. Un buon ragazzo decenne ha trovato il 20 corrente nei pressi del nostro Belvedere un portamonete con un piccolo importo di denaro e lo depositò all'ufficio comunale, dove resta a disposizione del legittimo proprietario.

Da PARENZO

Consiglio scolastico provinciale. Ecco l'estratto ufficiale dal protocollo della seduta dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale dell'Istria, tenutasi il 20 luglio 1900:

Fu trattata la vertenza concernente la rappresentanza del ceto insegnante nell'i. r. Consiglio scolastico distrettuale di Pisino. Si deliberò sulla proposta di nomina di due docenti per gli ii. rr. Ginnasi di Capodistria e Pisino.

Due docenti di scuola popolare furono collocati dietro loro domanda nel permanente stato di riposo, e fu differita la decisione su altra domanda. Alla vedova di un docente di scuola popolare fu aggiudicata la pensione legale, mentre non potè accordarsi il chiesto trimestre mortuario alla superstite di un docente di scuola popolare in quiescenza.

Venne accordata la rifusione di un contributo scolastico di credito indebitamente commisurato.

Si accordò l'ampliamento della scuola popolare in San Pietro in Selve a due classi.

Non si fece luogo alle istanze di docenti per la promozione ad *personam* a maggiori classi di salario. Si trattò l'istanza di un maestro di pratica per l'assegno della V aggiunta quinquennale e quella di un sottomaestro di pratica per sussidio.

Si assegnarono aggiunte per età di servizio a docenti di scuola popolare e rimunerazioni tanto a questi che ai sacerdoti autorizzati all'istruzione ausiliare. Furono accolte le domande per sussidi straordinari di docenti di scuola popolare.

Si presero a notizia i rapporti d'ispezione dell'istituto magistrale e delle scuole popolari di Capodistria.

Decesso. E' morto ieri nella nostra città il cav. Alessandro Eluschegg, consigliere di luogotenenza in pensione, uomo, per i lunghi anni trascorsi nei pubblici impieghi e per la parte presa anche alla vita politica, conosciutissimo nell'intera provincia. Dalmata di nascita, dotato di non comune cultura amministrativa e di grande energia, dovette ben presto abbandonare la Dalmazia, dove il soverchiar del partito croato non dava quartiere a lui che non intendeva di farsene servitore e strumento.

Nella nostra provincia fu a capo dei distretti politici di Lussino, di Pola e di Parenzo, lasciando dovunque buona memoria della sua pubblica attività, de' suoi modi distintissimi, del suo sincero attaccamento alla lingua e alla cultura del paese. Poichè il cav. Eluschegg era intimamente persuaso che per la regolarità stessa e il buon andamento del pubblico servizio fosse indispensabile l'uso dell'idioma italiano, l'unico che tutti conoscono nella provincia. Ed era altresì convinto che il progressivo benessere anche delle stirpi slave abitanti nell'Istria fosse inseparabile da una pacifica convivenza col popolo più civile.

Questo convincimento, di cui non faceva mistero a nessuno, lo indusse naturalmente a non secondare le mene degli agitatori slavi, dirette non al benessere del popolo slavo ma allo stolto fine di combattere l'elemento civile della regione. Onde ne ebbe in compenso l'odio più feroce da

parte di questi agitatori, i quali non ristettero finchè non ne ebbero ottenuto, nel '95, il pensionamento. Da quell' epoca aveva accettato la direzione della segreteria del comune di Parenzo.

Dal 1876 al 16 novembre 1886 aveva rappresentato anche in seno alla Dieta provinciale dell'Istria il collegio dei foresi delle isole del Quarnero, e dall' 87 al '94 vi aveva coperto la carica di commissario governativo. Vanno ricordate le dichiarazioni fatte dal cav. Eluschegg nella seduta del 15 decembre 1887, e poi rinnovate in susseguenti sessioni dietali, sui motivi che inducono il commissario governativo a rispondere anche alle interpellanze dei deputati slavi in ligua italiana, ciò „stando nell' interesse della cosa ed in quello di un più utile andamento degli affari, di servirsi di quella lingua la quale è stata sempre la lingua d'affari dell'eccelsa Dieta provinciale dell' Istria e che è la sola che sia compresa da tutti i membri della Dieta".

Sta pure in contrasto con l' appoggio oggi accordato alle pretese degli slavi la dichiarazione fatta dal cav. Eluschegg, a nome del Governo, nella seduta del 20 gennaio 1894, che, cioè, spetta alla Dieta e al capitano provinciale il diritto di regolare anche riguardo alla lingua le discussioni dietali e la forma della loro pubblicazione.

I funerali avranno luogo domani giovedì alle 5 e mezzo pom.

Da POLA.

Grave disgrazia. Quattro operai che precipitano da un' armatura

Stamane verso le nove e mezzo precipitava con fragore l'armatura eretta per la costruzione del nuovo gazometro della Officina comunale del gas, in via Muzio. Sull'armatura si trovavano quattro operai, tre dei quali si ferirono gravemente, il quarto riportò lesioni di minor entità. Tutti e quattro dovettero venir trasportati all'ospitale civico, dove furono accolti nel riparto chirurgico.

Il fatto grave per se stesso vien messo in relazione al malcontento che serpeggia fra gli operai avventizi addetti all'impresa assuntrice del lavoro, che è la *Berliner Anstaltische Maschinenbau Actien - Gesellschaft* di Berlino.

Sul luogo si portò la Commissione composta del comandante di p. s. Hassek, dell'aggiunto giudiziario Prati e dell'aggiunto comunale dott. M isè.

SCIARADA.

S'io vicino a me ti chiamo
M'odi un *primo* a proferir.
Se rispondi col *secondo*
Ben compiaci al mio desir.

Ma qui sorge un incidente
Tutto nuovo a dirti il ver,
Poichè entrambi insiem ti dànno
Un *total* che non è inter.

O. V.

Spiegazione del giuoco precedente
ASPRO-MONTE

Sunto degli Annunzi ufficiali.

«Osservatore Triestino» 25 luglio, N. 172.

Aste. Giud. distr. Capodistria - Ist. Istituto credito fondiario Istria in Parenzo, 21 agosto, inc. casa situata Muggia formata dal c. t. 2 della p. t. 406. Stima cor. 4727.50.

— Giud. distr. Pirano - Ist. Giorgio Horvatich (avv. Ventrella). 10 agosto, inc. c. t. 1 p. t. 1632 di Pirano. Stima cor. 3445.56.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 25. Luglio. — La Borsa di Berlino chiude debole: Credit: 208.50, Rubli 216.—, Rendita italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 209.—, 216.05, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 106.65, Rendita, 97.85, Meridionali 700.—. Mediterr. 515.—. (La chiusa precedente segnava: 106.57, 97.92, 704.—, 516.—). Parigi: Apertura dell'italiana. 91.60, poi —. e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 99.82, Italiana 91.65, Spagnuolo 72.05, Banche ottomane 527 — Lotti turchi 108.50. (La chiusa precedente notava: 99.82, 91.65, 72.15, 530.—, 110.—).

Da Vienna Credit 670, Staatsbahn 660.50, Alpine 450.

Qui Rendita italiana da 91.10 a 91.45, Credit 669.— a 672.—.

Listino. Napoleoni 19.29 a 19.32, Zecchini 11.30 a 11.37, Lire sterline 24.20 a 24.25, Londra 242.60 a 243.20, Francia 96.50 a 96.75, Italia 90.45 a 90.70 Banconote italiane 90.50 a 90.7½, Germania 118.45 a 118.80, Banconote germaniche 118.45 a 118.80, Rend. austriaca in carta 97.40 a 97.75, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 90.90 a 91.20 Credit 669.— a 672.—, Italiana 91.15 a 91.60, Lotti turchi 105.— a 106.—, Serbi —.— a —.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

PARIGI 25. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.82, Rendita italiana 5% 91.65, Rendita spagnuola esterna 72.05, Azioni Banca ottomana 527.—.

PARIGI 25. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.60, Cambio Londra 251.45, Egiziane 108.70, Rendita austriaca in oro 97.10, Rendita ungherese in oro 4% 96.40, Länderbank —.—, Lotti turchi 108.50, Banca di Parigi 1025.—, Azioni Meridionali italiane —.—. sost.a

FRANCOFORTE 25. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 206.40, Ferrate dello stato 138.80, Lombarde 25.50, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 25. (Chiusa). Santos good average per settem. 43.25, per decem. 44.25, per marzo 44.75, per maggio 45.—. denaro

AMBURGO 25. Rio ordinario loco 42—44, reale loco 45—47, buono loco 48—50.

HAVRE 25. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 51.75 per novembre a fr. 52.25.

NUOVA YORK 25. Apertura. Rio per consegne future, sosto, da 5 a 10 e 15 in ribasso.

Cotoni. LIVERPOOL 25. — Mercato calmo Tendenza in Dochets 500 Vendite 4000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Luglio 5[32]/[64], Luglio-Agosto 5[31]/[64], Agosto-Settembre 5[16]/[64], Settembre-Ottobre 4[63]/[64], Ottobre-Novembre 4.[6]/[64], Novembre - Decembre 4[1]/[64], Decembre-Gennaio 4[6]/[64], Gennaio-Febbr. 4.[34]/[64], Febbr.-Marzo 4.[34]/[64], Marzo-Aprile 4[4]/[64], Aprile-Maggio —.—.

Metalli. LONDRA 25 (Diretto) Stagno Straits 144.½, Rame Chile Bars good ord. brands 73 —.

Cereali. LONDRA 25. Frumento futur Market mese corr. 6.4½, p. ott. 6.6½, Formentone mese corr. 4.2½, p. sett. 4.0¼.

Petrolio. BREMA 25. Loco 7.15

ANVERSA 25. Loco 19.— fermo.

PARIGI 25. Ravizzone per mese corr. 66.50, per agosto 65.25, per quattro ultimi mesi 63.—, quattro primi mesi 61.75. fiacco

Segala. PARIGI 25. Mese corrente 14.—, p. agosto 14.—, p. settembre-ottobre 14.25, quattro ultimi mesi 14.50. calmo

Frumento. PARIGI 25. Mese corr.te 19.70, p. agosto 19.90, p. settembre-ottobre 20.40, quattro ultimi mesi 20.70. fiacco

Farina. PARIGI 25. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 25.55, per agosto 25.95, per settembre-ott. 26.45, quattro ultimi mesi 27.—. fiacco

Spirito. PARIGI 25. Mese corrente 35.50, per agosto 35.25, quattro ultimi mesi 34.—, quattro primi mesi 34.—. calmo

Zucchero. PARIGI 25. Greggio 90° brutto 35.—, greggio oltre 90° brutto 35.50 fermo, bianco per mese corrente 38.37½, per agosto 38.37½, staz.o, 4 mesi da ottobre 28.37½, quattro primi mesi 29.3.½, Raff. 103 a 108.50

AMBURGO 25. (Chiusa). Per luglio 12.40, per agosto 12.45, settembre 11.87, ottobre 10.—, dicembre 9.72, marzo 9.95, maggio —.—. staz.o.

LONDRA 25. Java a ss. 13.4½, Rape greggio a scell. 12.⅞, granulato —.—. teso

Stampato co Tipi della Stabilimento Editore Del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Arturo Rocco. Trieste

COMUNICATI*)

DICHIARAZIONE.

I sottoscritti, mentre esprimono la loro più sentita gratitudine allo spettabile Comitato elettorale della **Società Operaia** per la fiducia ad essi dimostrata col proporre la loro rielezione alle cariche della Soprastanza, dichiarano che, coerenti a quanto enunciarono nel Comizio sociale del 17 Giugno p. p., non possono, loro malgrado, in verun modo accettare l'onorifico ufficio, non volendo assumere la responsabilità amministrativa delle Casse sezionali nelle condizioni create dal voto della maggioranza in quel Comizio.

Trieste, li 25 Luglio 1900.

Angeli Giuseppe, Bonaldi Vittorio, Cante Giuseppe, Fanelli Giovanni, Giuliuzzi Stefano, Rascovich Edgardo, Rozzo Dr. Pietro Tamburlini Antonio, Trojer Eugenio, Zipperla Carlo, Zorzoni Michele.

†

ANNA vedova EBERHARDT

spirò a Marburg il 25 corr., dopo breve malattia munita dei conforti religiosi.

L'addolorato figlio **Enrico** e le figlie **Giuseppina Müller** e **Maria Mally** (assenti) a nome pure dei nipoti e congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Trieste, 26 Luglio 1900.

La desolatissima sottoscritta compie il doloroso ufficio di partecipare ai parenti, amici e conoscenti il decesso avvenuto quest'oggi della loro amatissima

EUGENIA.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 26 corr., alle ore 6 pom. dalla via della Sorgente N. 5.

Trieste, 25 Luglio 1900.

FAMIGLIA MECOZZI

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

Piacque a Dio Onnipotente di chiamare a sè l'anima benedetta del nostro indimenticabile consorte, padre e fratello

EDUARDO VENTURINI

imp. allo Stab. Tecnico Triestino

addì 25 corr., alle ore 5 pom., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti di nostra S. Religione.

I funerali seguiranno Giovedì 26 corr., alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 16 di via Sanità.

Di sì dolorosa perdita gli addolorati sottoscritti dànno parte a tutti i parenti, amici e conoscenti.

Trieste, li 26 Luglio 1900.

Alfredo figlio — **Fanny** consorte — **Giuseppe** fratello

Adelaide ved. Pizzarello sorella.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell' avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricerco praticanti, fatturista italiano, tedesco, prontamente. Indirizzo al giornale Piccolo. [illegible]

Ricercasi per casa commerciale un agente riscuotitore di bella presenza, che non abbia oltrepassata l'età di anni 45, conosca la lingua italiana o disponga di una cauzione di corone Mille. Stipendio annuo corone 1200. Offerte con referenze e documenti sub «A. B.» al Piccolo. 4658

Ricercasi direttore collegio, possibilmente professore. Indirizzo al Piccolo. 4782

Ricercasi ragazzo giornaliero, 14 anni. Rivolgersi Tergesteo, Scala II, mezzanino. 7884

Cercasi serva per famiglia preferibilmente friulana. Indirizzo al Piccolo. 4963

Ricercansi lavoranti sarti per uniformi. Rivolgersi dal sarto militare in Caserma grande. 4957

Cerco macchinista per calzoni, Via Arcata 6, negozio vestiti. 4998

Ricercansi garzone aiutanti per gilet. Maiolica 11, secondo piano. 4997

Cercasi prontamente brava macchinista sarta di bianco. Indirizzo al Piccolo. 28

Cercasi mezzo facchino magazzino carboni. Indirizzo Piccolo. 33

Ricercansi abilissime stiratrici, giornata o stabili. Androna della Punta 4. 7885

Apprendisti fabbri ricercansi. Fabbro via Valle 2 4981

Garzoni bandai ricerca prontamente Nicolò Giacomelli, via Campanile. 4958

Ricercansi lavorante fabbro capace banco e fuoco, apprendisti. Indirizzo Piccolo. 7889

Ricercasi ragazzo per negozio chincaglie. Indirizzo Piccolo. 4977

Brava lavorante sarta donna ricercasi. Corso 3, quarto. 4978

Domestico con moglie ricerca signore solo. Offerte «Servo» al Piccolo. 4763

Cameriera abilissima, maritata, trova servizio alloggio per ambidue presso signore. Offerte «Capace» al Piccolo. 4767

Tenitore di libri, corrispondente tedesco, francese, inglese e italiano cerca cambiar posto. Sub «Viennese» Piccolo. 4971

Corrispondente francese-italiano cerca pronta occupazione. Pretese mitissime, referenze primarie. Offerte «Armeni» al Piccolo 4339

Lavandaie ricercansi prontamente per lavoro stabile. Rivolgersi lavanderia a vapore, Corso 2. 4830

Garzona con paga ricercata per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 7876

Ragazzo per magazzino ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 37

Persona senza occupazione bella calligrafia ricerco per trascrivere lettere. Indirizzo Piccolo. 4945

Signora attempata cerca occupazione assistere ammalato od altro. Indirizzo Piccolo. 4951

Disegnatore pratico edile cerca buona occupazione. Offerte R. al Piccolo. 35

Giovane fatturista, tedesco italiano, cerca occupazione anche in provincia. Offerte sub «R. S.» al Piccolo. 4973

Giovane assumerebbe ancora qualche casa in amministrazione. Offerte sub «Onestà» al Piccolo. 4943

Stenografa o stenografo italiano ricercasi da ditta commerciale, eventualmente anche per le sole ore pomeridiane. — Scrivere «Stenografo» al Piccolo. 4939

Direttrice di casa offresi presso signora sola o signore con bambini. Indirizzo al Piccolo. 4356

Spugne. Viaggiatore avente vasta clientela, conoscenza perfetta articolo, cerca primaria casa. Offerte Piccolo «A. R. 121». 4859

Agente manifatture, conoscenza italiano, tedesco, slavo, offresi, anche ingrosso. Offerte al Piccolo sub «Capace». [illegible]

25 Corone a chi procura qualunque posto sicuro pel primo agosto ad un esperto giovane praticissimo nel ramo vini. Scrivere Libreria Nani, Zara. 4920

Offresi giovane con buone referenze mezzo facchino. Indirizzo Piccolo. 4999

Giovane serio, assolto scuola commerciale, ottimi attestati, parla tedesco, croato, perfettamente italiano, slavo bene, bellissima calligrafia, offresi. Indirizzo Piccolo. 11

Signora vedova cerca posto quale direttrice casa presso signore vedovo oppure presso una buona famiglia, per lavori d' casa od anche per compagnia presso signora attempata. Indirizzo Piccolo. 4956

Offresi uomo serio, fedele quale servo scrittoio, portar avvisi, riscuotitore, buonissime referenze. Gentili offerte sub «Fedele» Piccolo. 4987

Offresi magazziniere frutti Levante e olio. — Indirizzo al Piccolo. 4988

ISTRUZIONI

Istruzione preparatoria per esami ammissione, riparazione, ripetizioni qualsiasi scuola, nonchè nella grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana, con metodo spicciativo per adulti, impartisce prof. Cornè, Corso, 37, primo piano. Onorario: Due fiorini mensili in poi. 4960

AFFITTANZE

Presso onorevole famiglia, distinto signore cerca stanza ammobiliata, possibilmente con attigua piccola stanza vuota, entrata libera. Offerte sub «A. Z.» al Piccolo. 4729

Ricercansi per agosto, settembre ed ottobre, in città, due stanze grandi, ammobiliate. Offerte sub «F N» al Piccolo. 4887

Ricercasi prontamente vuoto quartiere due, tre stanze possibilmente centro. Offerte «Sollecito» Piccolo. 30

Ricercansi S. Giovanni, o Barcola St. Andrea in campagna 2 o 3 stanze per un anno e più. Offerte «L. W.» Piccolo. 4942

Impiegata cerca presso buona famiglia prontamente stanza vuota, chiara con costo indicare prezzo. Offerte «Lina» al Piccolo. 4986

Signorina cerca stanza vuota comodo cucina f. 6 presso Signora civile per agosto. Offerta «Sincerità» al Piccolo. 4947

Compagno di stanza disponibile, pagherebbe 80 soldi settimanali. Offerta «Disponibile» Piccolo. 14

Ricercasi quartiere ammobiliato, due stanze, camerino serva, cucina. Offerte al Piccolo sub «Piccola famiglia». 4949

Affittansi prontamente una o due stanze bene ammobiliate con ingresso separato dalle scale. Via Amalia 12, I piano. 4970

Affittansi agosto due, tre stanze splendide, primo piano, centro, per scrittoio, società. Rivolgersi Corso 20, pianoterra. 25

Affittasi prontamente bottega con vetrine, affitto da convenirsi. Affittasi casa 9 locali campagna San Giovanni, affitto 350. Rivolgersi Caffè Moncenisio, Ranzatto. 29

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente costo. Carintia 23, piano I. 7883

Affittansi quartieri 2, 3, 4, 5 stanze, pregasi rivolgersi Chiozza 12. 4836

Affittasi stanza grande, ammobiliata, con due letti. Via Sapone 1. 8

Affittansi stalla e rimessa, centrica posizione. Rivolgersi via Forni N. 24, pianterreno. 4895

Affittasi quartiere di 3 stanze, cucina e soffitta. Vicolo S. Vito N. 5, Villa Holt. 4967

Affittasi prontamente camera ammobiliata signore. Torrente 26, II. 8. 23

Affittasi 24 agosto, via Trionfo 1, tre camere, camerino, cucina con secondo ingresso via Cattedrale, adatto per lavoratorio 275. 4785

Affittansi quartieri 1, 2, 3 camere cucina presso Giardino pubblico, stazione. Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 4990

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto N. 6, III p. 4946

D affittare in via San Cilino 823, camera e cucina. 4

D'affittare stanza ammobiliata, Acquedotto 35, piano III. 4490

D'affittare 2-3 stanze bene ammobiliate, ariose vis-à-vis Giardino. Indirizzo Piccolo. 4850

D'affittare due stanze, comodo cucina, piazzetta S. Lucia N. 1. 4858

D'affittare una stanza ammobiliata, via Molin piccolo. 8, I. [illegible]

D'affittare tre camere cucina terzo piano. Via Istituto N. 6 A. 4954

D'affittare in via Franca 5, pianoterra, quartiere signorile 5 stanze, cucina, giardinetto. 9

D'affittare diversi quartieri con giardino, in riva al mare. Rivolgersi Jacopich, riva Grumula 1. 4930

D'affittare casa in campagna 3 stanze, cucina, giardino, bella corte, acqua. Rivolgersi Sgonico, vicino Prosecco, Giovanni Gruden. 4944

Bella cameretta ammobiliata affittasi a signore, centro II. Indirizzo Piccolo. 4964

Stanza bella ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Ghega 6, III. 4775

Quartieri eleganti da f. 170 a f. 300 annui, da affittare, case nuove. Via Istituto 3 A 26

Subaffittasi per agosto, f. 3[illegible]0, quartiere I piano, 2 stanze, salone, terrazza, camerino, cucina, acqua. Piazza della Valle 2. Visitare dalle 10 alle 12. 7888

Grande stanza parchettata, stufa, I p., ingresso libero, affittasi per 24 agosto. Via Farneto 4. 15

Distinta signora affitta 1 o 2 camere ammobiliate o vuote, parchettate, vista stupenda al mare, comodità giardino, volendo costo, pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 4992

Quartiere Rossetti 12 primo, 6 stanze davanti, camerino, cucina sparherd tutto compreso fiorini 420. 4959

Signora rispettabile affitta grande bella stanza ammobiliata, vuota, centro II. Indirizzo Piccolo. 4964

240 fiorini affittasi via Franca 1, pianoterra, 5 stanze, cucina, cortiletto. 9

Presso distinta famiglia affittasi per agosto, grande stanza vuota, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 4998

Subaffittasi quartiere signorile via Alessandro Volta, vista stupenda Giardino pubblico, piano primo, 4 camere, camerino, cucina con sparherd moderno, campanelle elettriche, introduzione gas in quartiere f. 480 compreso acqua, gas scale, tassa. — Informazioni presso Agenzia affittanze Zannutel e figlio avente propria Cancelleria con telefono 1047, S. Spiridione N. 3, ingresso entro il portone a destra. [illegible]

Quartieri grandi, piccoli, affittansi via Alessandro Volta, vista sul Giardino pubblico, case nuove. 4772

Casinetto elegante pochi minuti dalla stazione 3 stanze parchettate, cucina, giardino ecc. Annui 210. — Informarsi Mercurio, via Nuova 20. 4990

Via Massimiliana 7, I piano, subaffittasi prontamente elegante quartiere 5 camere, camerino, cucina, closet, cantina acqua, gas, fiorini 510. 4926

In campagna splendida posizione, affittansi due stanze, cucina, cantina e un pezzo di terreno, per 1 o 21 agosto, prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 21

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere mobili. Via Forni 3, quarto. 4962

Vendesi casa nuova città, 11 locali, fior. 4500. Indirizzo Piccolo. 36

Vendesi stanza visita. Indirizzo Piccolo. 1

Vendonsi credenza con marmo fior. 25, canapè uso letto f. 10. Indirizzo Piccolo. 6

Vendonsi cortinaggi coperte rossi, lumino notte, specchio, due poltrone peluches, due sedie dorate gialle. Indirizzo Piccolo. 4983

Vendonsi bellissimo fornimento, stanza pranzo, tavola, stanza ricevere. Barriera tre. 3

Vendonsi bravo pappagallo, gabbia. Rivolgersi Malcanton 2. 4832

Vendesi botteghino frutta, verdure, blok fiorini 250. Zanier, Caffè Armonia. 4853

Vendesi decimale usata, portata chg. 1500. — Indirizzo al Piccolo. 4968

Pianoforte, voce buonissima, da vendere. Via Ghega N. 5, I piano. 4881

Scala a chiocciola e vetrine esterne vendonsi nella libreria Julius Dase. 4888

Bicicletta signora vendesi prontamente causa partenza. Via Chiozza 7, II. 18

Gradisca vendesi o affittasi casa signorile, in ottimo stato, bellissima posizione, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 4188

Bicicletta uomo vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4984

Velocipede ottimo stato da vendere basso prezzo. Indirizzo Piccolo. 4993

Mandolino elegantissimo ricco lavoro madreperla meccanica chiusa fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 4764

Bicicletta ottimo stato, migliore fabbrica, vendesi fior. 85. Via San Lazzaro N. 10. 4975

Ultima settimana dovendo sgombrare, vendonsi a prezzi veramente eccezionali i mobili e tappezzeria rimasti via Chiozza 3, primo. 4819

Pianoforte vendesi motivo partenza f. 25. Vespucci 2, III piano. 4976

Pianino corde incrociate, voce stupenda, vendesi a grande occasione. Corso 26, II. 7886

Mobili! Insuperabili per solidità a prezzi vantaggiosissimi, trovansi in grandissimo assortimento nell'esposizione al palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Chi abbisogna di fare acquisti non trascuri una visita, per convincersi della realtà. Dalla Torre. 4913

Etagère per venti volumi Meyer Conversations Lexikon, in noce americana, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7

Cassoni vuoti da vendere. Negozio Giovanni Vidali, via S. Antonio. 10

Singer quasi nuova costò fiorini 60, vendesi 28 Via Zonta 2, II, sinistra. 12

Panetteria-pasticceria, spese miti, vendesi fiorini 300. Zanier, Caffè Armonia. 13

Elegantissimi vestiti da signora, nuovi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4955

Occasione ceramiche per dilettanti in pittura, a stralcio, per tre giorni. Via San Giovanni 4. 16

Armonica da vendere, legno palissandro, 2 file. Via Pietà N. 23 A, porta N. 35, dalle 2 ½—3 ½. 34

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Perduto, E' stata smarrita una croce di circa 8 cm. in legno e ferro di nessun valore intrinseco. Il trovatore è pregato di mandarla sotto busta raccomandata al Barone Cimone Ralli, indicando in pari tempo sotto quali iniziali abbia a mandargli posta restante fiorini Cento oppure portarla egli stesso ed incassare l'importo. 4761

Smarrita spilla d'oro forma ferro di cavallo con pietra, attaccata alla cravatta. Generosa mancia portandola al Piccolo, essendo cara memoria. 4941

Fuggita canarina bastarda via Beccherie. — Mancia portandola al N. 5, quarto. 4950

Fu smarrito un pappagallo, dalla trattoria Alla Scarpa. Pregasi l'onesto trovatore portarlo sopra luogo, ove riceverà generosa mancia. 4952

Smarrito un braccialetto d'oro in forma di catena, con una mano d'oro, venendo col tram da Barcola. Generosa mancia a chi lo riporterà a l'Hôtel Meublé a Barcola. 4972

DIVERSI

Alla soave biancovestita vision, auricrinita, grazie infinite. G. 4982

Uomo celibe, 47 anni, brillante posizione, cerca vedova o ragazza pure mezza età, con dote, scopo matrimonio. Lettere serie sub «Sincerità» posta Grande. 5

Si prega gentilmente chi scrisse l' inserzione dei diversi N. 7866 farsi conoscere meglio ricordando qualche data. 4948

Anna! Mijute Andnina auguro e saluto. Pensiero costante rivolto a lei. 4937

Galileo, giace lettera fermo in posta sub Giulia più numero sua abitazione. 2

Signora Anna M. Sincerissimi auguri le inviano Pina e Carlo. 31

Pasquetta. Invio al mio angioletto cordiali saluti. Pasquale. 4966

G. E il dubbio che conduce alla verità. Questo pensiero mi conforta. B. 4969

Vittoria V. Favorisca mandarmi suo indirizzo, scriverò, essendo io assente 32

Ricciolini. Grazie pei simboli, specie del terzo di cui ricambio la parte dolcissima. Toujours. 22

Dio! grande e buono, solo sa, quanto io soffro, di non aver veduto due domeniche, chi lo adoro sopra ogni altro essere. 20

Sempre. Urgemi farti importanti comunicazioni. Pregoti scrivermi appuntamento. Cordiali saluti. 19

Fiorini 5 a 6 mila disponibili per prima, anche buona seconda intavolazione. Informazioni presso Agenzia affittanze, compra-vendita stabili ed intavolazioni Zannutel e figlio, S. Spiridione 3, ingresso a destra entro il portone. Telefono 1047. 17

Persona seria cerca socio o capitalista che disponga 5000 fiorini per ingrandimento commercio lucroso già molto bene avviato, interesse 25 0/0. «Onesto» Piccolo. 4841

Socio capitalista ricercasi per lavoro bene inviato. Offerte «2.000» Piccolo. [illegible]

2000 Corone impiegherebbe persona pratica commercio purchè lavoro serio conveniente. Precise offerte sub «Serietà» Posta Centrale. 4816

Parrucchiere via Cavana 4 aperto giornalmente fino alle ore 10. 4965

2000 fiorini netti annui rende primario caffè di provincia, che vendesi causa partenza. Rivolgersi Birraria «Ai due Leoni», Capodistria. 4953

Ricerco per fuori Lohndiener, cameriera hôtel, cassiera restaurant, cuoca hôtel, governante, Corso 20, pianoterra. 27

Studente scuole superiori cerca costo presso comoda famiglia. Indirizzo Piccolo. 7881

Pianoforti Mignon, pianini nuovi ed usati, noleggiansi, vendonsi anche rate. Deposito pianoforti «Germania», Cavana 8. 7887

Ricerco praticanti studiati, buone Ditte. Rivolgersi mediatore serio Alfonso, Caffè Casa rossa. 4979

Stralcio di tutti generi minuti, nastri, seta, guarnizioni. Merli, Barriera 15. 4991

Blouse donna 78, camicè ricamate 68, sottane satin 1.60, Mantelline 1.80. Barriera 15. 4991

Verifica Estrazioni „Zoldan" Corso 27, secondo piano. Cinque soldi per cartella, per abbonamento annuo da pattuirsi. 4985

Droghe, vaniglie, estratti ed altri generi inerenti vendonsi all'ingrosso a prezzi ridottissimi per pochi giorni nel negozio via S. Nicolò 21. 4930

Dove puossi avere il latte naturale non cucinato nè spannato! Esclusivamente presso la Latteria «Tergeste» la quale fornisce il medesimo a domicilio in bottiglie chiusura patent, garantendo genuinità. Recapito presso l'Impresa Exner, Squero nuovo 7, Telefono 817, stallaggi via Cologna 196. 4591

Nuovo deposito mobili. I signori che vogliono fare acquisto di mobili solidissimi, stanze complete da letto, da pranzo ed altri mobili assortiti, specchi, quadri, orologi ecc. a prezzi forzosamente bassi, si rivolgano nel deposito via Madonnina 39. 4961

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei, Lussinpiccolo; ridona il colore naturale. Farmacie Zanetti. Picciola, Serravallo. 4835

Guardatevi dalle contraffazioni dannose alla salute. Domandate sempre Tintura stomatica, farmacista Piccoli, Lubiana. Rivendesi farmacie.

Preservativi francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, Spedizione segreta, cataloghi gratis. Wohl. Trieste, Piazza Borsa 4. 7683

CHI HA BISOGNO DI DANARO

può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au. Un.

Salone-Concerto
Excelsior
BARCOLA

Questa sera, in occasione della festa di **S. ANNA** oltre lo spettacolo di varietà in SALONE, in TERRAZZA avrà luogo un **Grandioso Concerto** della intera **Banda Cittadina** in divisa. — Ingresso soldi 10.

Primo Agosto: **Pina Ciotti.**

Abile Scalpellino

PER LAVORI DI PROFILO
viene ricercato da
Ph. Holzmann & C.ie
Ufficio per scalpellini
CUDOWA (Bez. Breslau).

Restaurant „BOSCHETTO"

Festa di Sant'Anna
Grande Concerto Militare
della **BANDA del regg. N. 97,** sotto la direzione personale del maestro di cappella sig. HOLUB.
Fuochi artificiali in due riprese.
Il concerto principierà alle ore 7 pom.
Sperando in un numeroso concorso, si segna Devotissimo
Antonio Bernkopf.
TRAMWAY FINO ALLA MEZZANOTTE.

Nessuna Massaia

si pentirà di aver fatto una prova col
Sapone di Schicht.

Marca di fabbrica

E' una sostanza imbiancante, che non ha bisogno di alcuna aggiunta; ad una grande efficacia unisce il rendimento e la perfetta innocuità per la biancheria e per le mani.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **27 Luglio** d'ordine dell'I. r. Giudizio d.le in affari civili in Trieste:

10 a. via Cavazzeni 7 - suppellettili.
10 a. via della Tesa 646 - suppellettili.
10 a. via S. Maurizio 1 e via Paduina 3 - suppellettili.
10 a. via Chiozza 39 - suppellettili.
10 a. via Cologna 18 - suppellettili.
10 a. via Petrarca 1 - suppellettili.

GRANDE ASSORTIMENTO **REGALI**
VITTORIO FEI
OREFICERIA TRIESTINA
Via Malcanton (Tettoia)
FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)
Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

COLLEGIO COMUNALE FEMMINILE
UCCELLIS - UDINE
Anno scolastico 1900-1901

Istruzione giusta i programmi governativi, più lingua tedesca e francese. Retta e tassa scolastica, L. 700 pel corso elementare e L. 750 per gli altri corsi Chiedere informazioni alla Direzione.

Direttrice signora G. Grasselli
Presidente Avv. Cav. L. C. Schiavi

LATTERIA
Signoria Principe Windischgrätz
LATTE POSTO A DOMICILIO
a soldi 12
Per caffè ed esercizi prezzo da convenirsi
Latte sterilizzato per Bambini
Due arrivi giornalieri. Provino a richiesta.
Via Caserma N. 8.

TERME DI ACQUAROSSA 600 m/m.
Svizzera-Italiana
GIUGNO-SETTEMBRE
ACQUE FERRUGINOSE ARSENICALI

Grandiose Terme di Battaglia
(Prov. di Padova)
Stabilimento estivo aperto dal 1. Maggio.
BAGNI E FANGHI MINERALI
Grotta naturale sudorifera a 50°
GABINETTO ELETTRICO
Massaggi - Luce elettrica - Omnibus a tutti i treni
Grandi innovazioni.
A. VISENTINI, Conduttore.
Hôtel Fanti - Stella d'oro - Padova